



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 3 – Maggio 2016

Il commercio estero nel 2015 Principali risultati per la provincia di Treviso

A cura dell'Area Studi, Statistica e Prezzi

© Camera di Commercio di Treviso, Maggio 2016

Piazza Borsa – 31100 Treviso

Tel.: 0422.595239

Fax.: 0422.595687

E-mail: statistica@tv.camcom.it

Website: www.tv.camcom.gov.it

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte

Sommario

1. Il quadro internazionale e nazionale	4
2. Le esportazioni manifatturiere trevigiane per mercati di destinazione	9
3. L'analisi delle dinamiche export per settori	11
3.1 <i>Macchinari industriali</i>	12
3.2 <i>Mobili</i>	13
3.3 <i>Elettrodomestici</i>	13
3.4 <i>Calzature</i>	14
3.5 <i>Tessile e Abbigliamento</i>	15
3.6 <i>Carpenteria metallica</i>	16
3.7 <i>Alimentari e bevande</i>	17
3.8 <i>Altri settori</i>	19
4. Il saldo commerciale provinciale	21
<i>Appendice statistica</i>	27
Indice delle tavole	28

IL COMMERCIO ESTERO NEL 2015

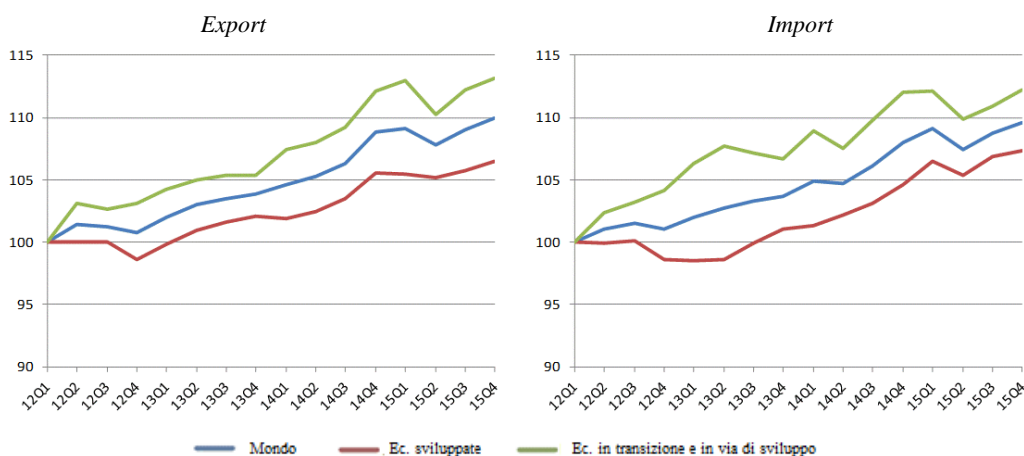
Principali risultati per la provincia di Treviso

1. Il quadro internazionale e nazionale

I dati ad oggi disponibili per il 2015 diffusi dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (*World Trade Organization, WTO*) prefigurano una variazione annuale degli scambi internazionali in dollari del -13%. Tale variazione negativa è dovuta principalmente alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei tassi di cambio a loro volta condizionati dal rallentamento dell'economia cinese, dalle diverse politiche monetarie messe in atto dalle maggiori economie, dalla produzione di combustibile negli Stati Uniti e dalla volatilità dei mercati finanziari.

Più che mai opportuna, dunque, per l'anno da poco conclusosi, l'analisi dell'andamento degli scambi in termini di volumi che fornisce un quadro depurato dagli effetti delle fluttuazioni dei prezzi e dei tassi di cambio. Sempre sulla base dei dati preliminari diffusi dall'OMC, nel 2015 il commercio internazionale in volumi ha registrato un andamento altalenante, con una brusca flessione nel secondo trimestre dell'anno, seguita da un recupero nel successivo semestre. L'anno 2015 si è chiuso con una crescita del commercio mondiale¹ in volume attorno al +2,8%.

Figura 1 – Indici in volumi delle esportazioni e importazioni per livello di sviluppo: economie sviluppate ed economie in transizione e in via di sviluppo. 1° trim. 2012 – 4° trim. 2015



Fonte: Wto Secretariat

¹ Media fra esportazioni e importazioni di beni in volumi, corrette per tener conto delle differenze fra Paesi dovute a inflazione e tassi di cambio

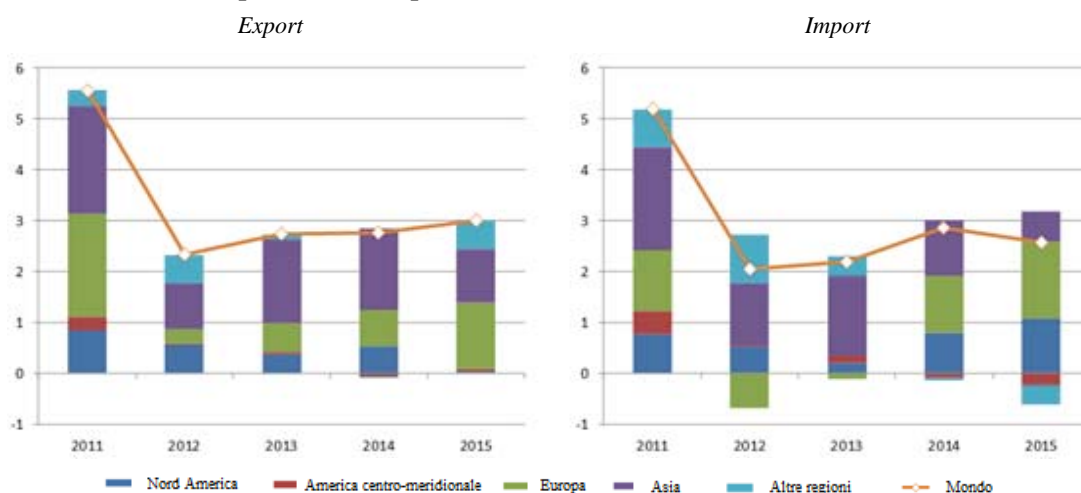
Per il quarto anno consecutivo la crescita in volumi degli scambi mondiali si è mantenuta al di sotto del 3%. Tuttavia, nell'ultimo anno si osserva un contributo delle aree geografiche al risultato complessivo diverso dal passato.

In particolare l'Asia, che ha influito più di ogni altra regione sul recupero del commercio mondiale dopo la crisi del 2008-09 e che ancora nel 2013 ha contribuito per il 73% alla crescita delle importazioni mondiali, lo scorso anno ha visto ridursi tale contributo al 23% (0,6 su 2,6 p.p.). Altri contributi negativi sono stati registrati nel 2015 per il Sud e Centro America e per l'aggregato 'Altre regioni' che comprende l'Africa, il Medio Oriente e i Paesi CIS (*Commonwealth of Independent States*).

Al contrario, l'Europa, che nel 2012 e 2013 ha pesato in negativo sulla domanda di importazioni, nel 2015 ha dato il maggior contributo alla crescita delle importazioni mondiali (1,5 su 2,6 p.p., il 59%), seguita dall'America del Nord (1,1 p.p.).

Il contributo dell'Asia alla crescita annuale si è ridotto anche sul fronte delle esportazioni: nel 2015 l'Asia è stata responsabile di circa il 35% della crescita delle esportazioni in volume, contro il 44% dell'Europa.

Figura 2 – Contributo per area geografica alla variazione percentuale annuale delle esportazioni e importazioni mondiali in volume. Anni 2011- 2015

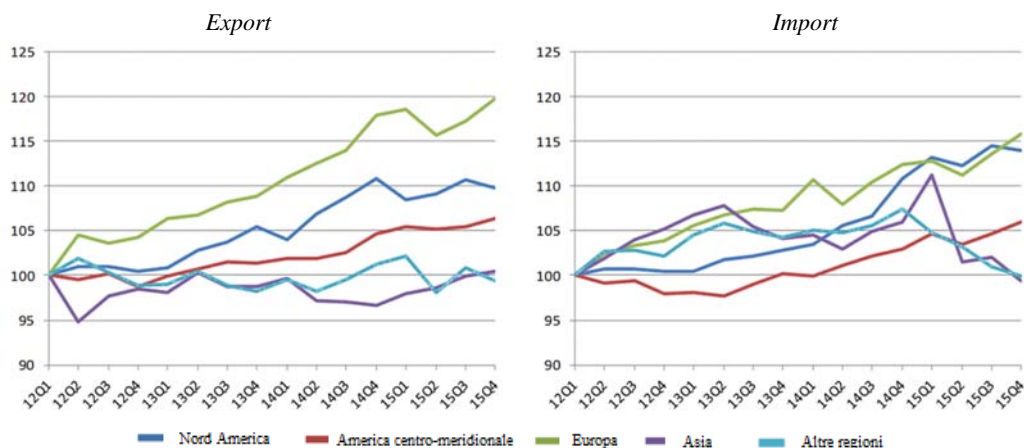


Fonte: Wto Secretariat

Guardando l'andamento trimestrale degli scambi in volume tra il 2012 ed il 2015, si osserva che le aree geografiche hanno risentito in misura diversa della flessione del commercio nella prima metà del 2015: mentre le importazioni delle regioni più industrializzate (Europa, America del Nord e Asia) hanno visto un parziale recupero nella

seconda parte dell'anno, quelle dell'America centro- meridionale e dell'aggregato 'Altre regioni' hanno continuato a contrarsi, penalizzando la crescita complessiva della domanda aggregata.

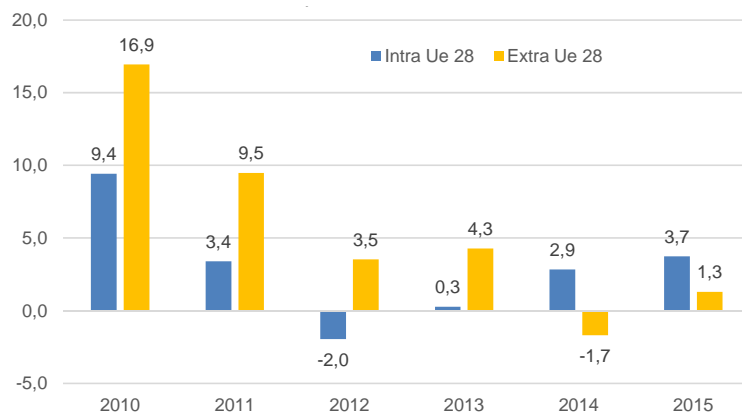
Figura 3 – Indici in volumi delle esportazioni e importazioni per principali aree geografiche: America del nord e Centro-meridionale, Europa, Asia e Altri Paesi. 1° trim. 2012 – 4° trim. 2015



Fonte: Wto Secretariat

I dati di fonte Eurostat relativi alle esportazioni in volume dell'Unione Europea², evidenziano come la variazione positiva annuale dei volumi complessivamente esportati dai Paesi membri sia imputabile principalmente alla graduale ripresa del commercio intra-UE nel 2014 e nel 2015. Nell'ultimo anno le esportazioni in volume all'interno dell'Unione Europea sono cresciute del +3,7%, per contro l'incremento annuale di quelle extra Ue28 si è fermato al +1,3%.

Figura 4 – Variazioni percentuali tendenziali delle esportazioni in volumi dell'Unione Europea intra ed extra Ue 28. Anni 2010-2015
(variazioni % della media annua degli indici dei volumi mensili, base 2010=100)



Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati Eurostat

² Volumi calcolati da valori in euro

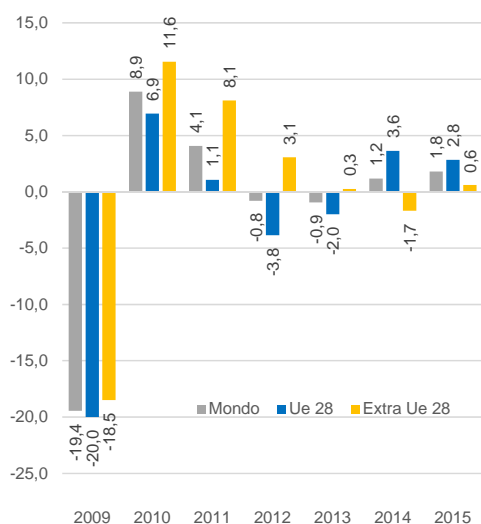
A conclusioni analoghe portano i dati Istat per il nostro Paese: le esportazioni in volumi dell'Italia nel 2015 sono cresciute complessivamente del +1,8% grazie all'aumento dei volumi esportati intra Ue (+2,8%), mentre l'export in volumi extra Ue si è mantenuto sostanzialmente stabile (+0,6%).

In termini di valori, il divario di crescita tra esportazioni intra ed extra Ue dell'Italia si riduce grazie all'effetto della variazione positiva dei prezzi all'export del +1,9%, di cui extra Ue del +2,9%³.

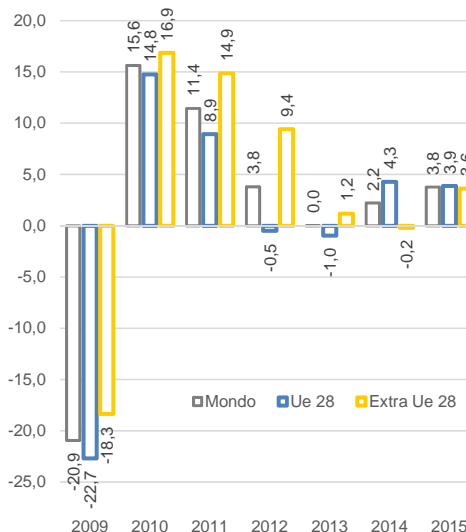
Complessivamente le esportazioni italiane in valore nel 2015 sono cresciute del +3,8%: all'incremento totale le vendite intra Ue ed extra Ue hanno contribuito rispettivamente con un aumento del +3,9% e +3,6%.

Figura 5 –Esportazioni italiane intra ed extra Ue 28. Anni 2009-2015

variazioni % della media annua degli indici dei volumi mensili (base 2010=100)



variazioni % dei valori



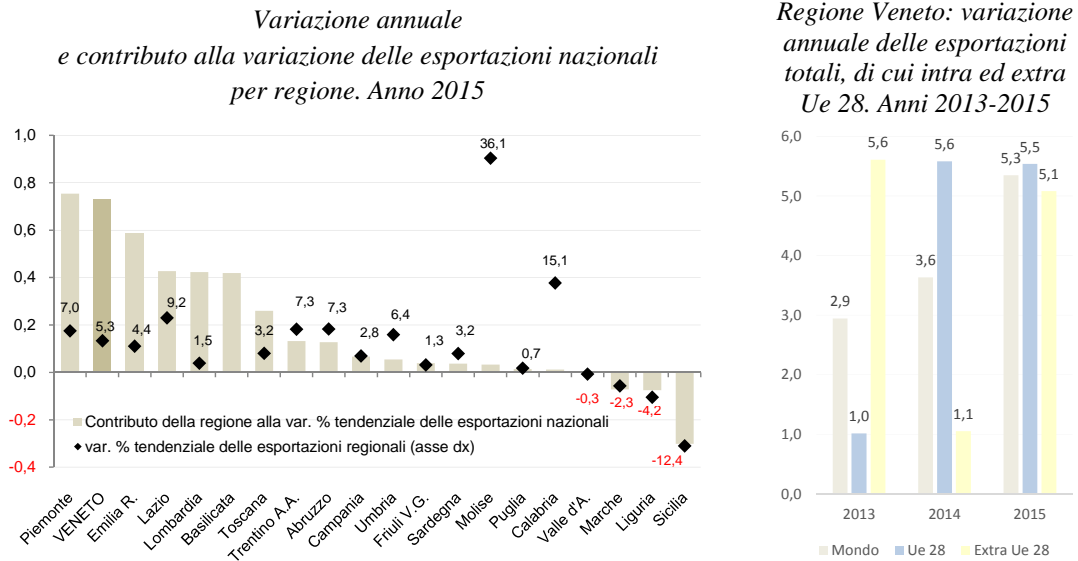
Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati Eurostat

Scendendo nel dettaglio regionale, il Veneto, con un incremento delle esportazioni totali in valore pari al +5,3% sul 2014, è la seconda regione per contributo positivo alle esportazioni nazionali, dopo il Piemonte, seguita da Emilia Romagna, Lazio e Lombardia.

Alla performance complessiva regionale hanno contribuito più o meno in egual misura le maggiori vendite intra (+5,5%) ed extra unione (+5,1%).

³ Variazione percentuale della media annua degli indici mensili dei valori medi unitari Istat

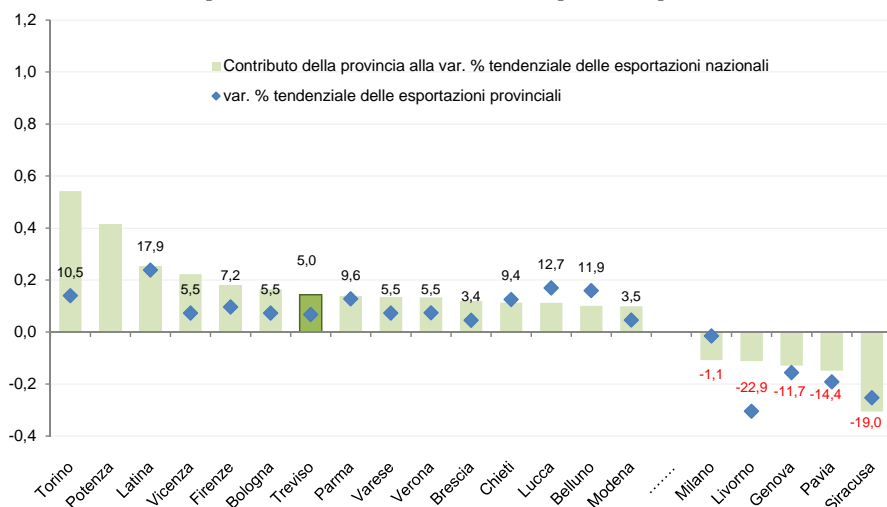
Figura 6 –Esportazioni in valore delle regioni italiane
(valori percentuali)



Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati Istat

All'interno della regione, **Treviso** risulta, dopo Vicenza, la provincia con il maggior incremento assoluto delle esportazioni rispetto al 2014 (oltre 570 milioni di euro) e si annovera, settima provincia italiana sia per ammontare complessivo delle esportazioni in valori, sia per contributo alla crescita del commercio estero nazionale, preceduta da Torino e Potenza (caratterizzate, come noto, dalla vendite di autoveicoli), Latina (farmaceutica), Vicenza, Firenze e Bologna.

Figura 7 – Variazione annuale e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per provincia. Anno 2015
(valori percentuali. Prime 15 e ultime 5 province per contributo)



Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Nel 2015 le imprese trevigiane hanno esportato merci per un valore di 11,9 miliardi (dato ancora provvisorio), con un incremento del 5% sull'anno precedente e del 13,3% rispetto al 2013. La dinamica annua è in linea con quella regionale (+5,3%) e superiore a quella nazionale (+3,8%).

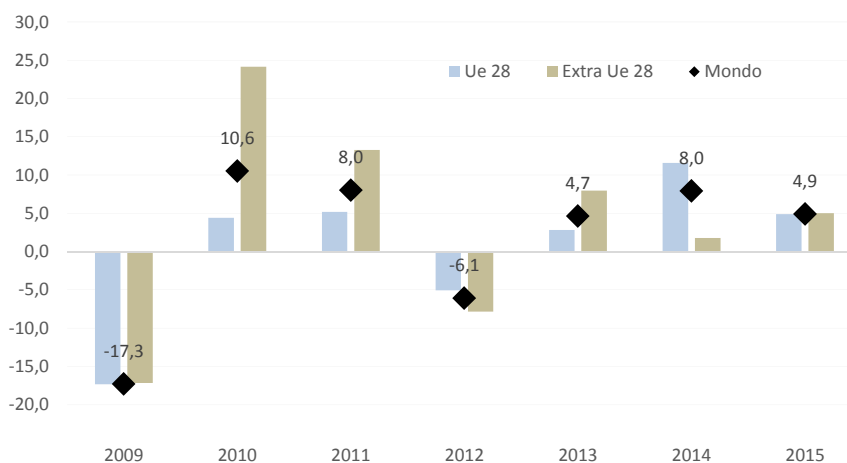
Sul fronte delle importazioni, il valore dell'import provinciale ha di poco superato la soglia dei 6,5 miliardi di euro, con un incremento annuo anche in questo caso consistente, del +6,7%, contro il +5,9% del Veneto e il +3,3% dell'Italia. Ciononostante, il saldo commerciale ha raggiunto i 5,4 miliardi di euro.

Sono tutti valori che non hanno precedenti nella storia della provincia, anche se si risale agli anni prima della crisi: discendono da un generalizzato processo di aumento della propensione all'export del sistema produttivo italiano (e in particolare manifatturiero), iniziato proprio nel periodo di recessione per compensare la debolezza strutturale della domanda interna. In Veneto, l'indicatore della propensione all'export (valore delle esportazioni di merci su PIL corrente in percentuale) è salito dal 34,3% del 2007 al 36,6% del 2014 (ultime stime ISTAT disponibili), a denominatore sostanzialmente invariato (ammontare corrente del PIL nei due anni considerati).

2. Le esportazioni manifatturiere trevigiane per mercati di destinazione

L'export provinciale di prodotti manifatturieri (che rappresenta oltre il 99% dell'export totale) è cresciuto nel 2015 del +4,9% su base tendenziale. Guardando ai mercati di sbocco si osserva che, in termini relativi, le vendite verso l'Ue28 sono cresciute più o meno al pari di quelle verso i Paesi extra-Ue28 (rispettivamente +4,9% e +5%).

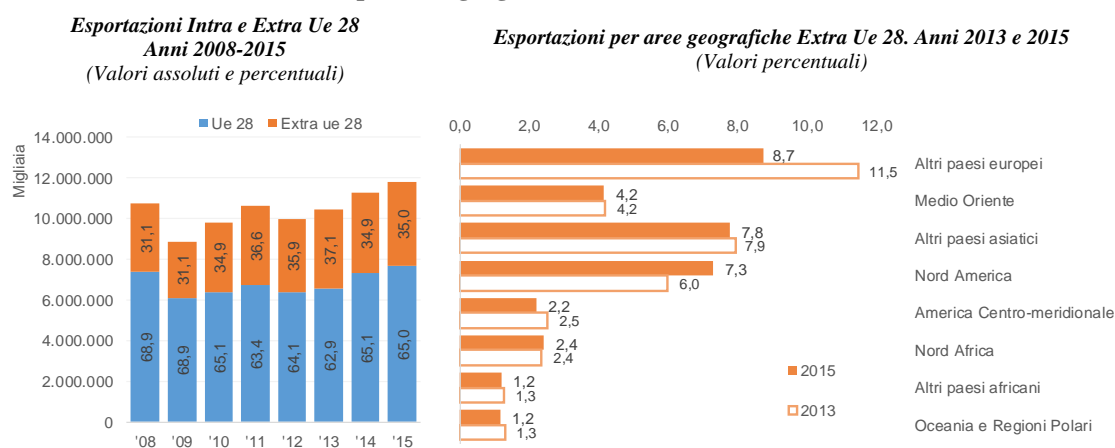
Figura 8 – Esportazioni manifatturiere della provincia di Treviso. Anni 2009-2015
Totali, di cui Intra ed extra Ue 28. (Variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

D'altra parte, già dal 2014 l'Unione Europea è tornata ad accrescere il proprio peso sulle esportazioni italiane. Nell'export manifatturiero trevigiano del 2015, in particolare, le vendite intra-Ue hanno pesato per il 65% sul totale, oltre 2 p.p. in più rispetto al 2013. Il peso delle vendite al di fuori del mercato comunitario è sceso dal 37,1% del 2013 al 35%. Si è ridotto in particolare, il peso delle vendite nei Paesi europei non Ue (-2,7 p.p.), mentre cresce quello verso il Nord America (+1,3 p.p.).

Figura 9 – Distribuzione delle esportazioni manifatturiere della provincia di Treviso per aree geografiche di destinazione.



Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

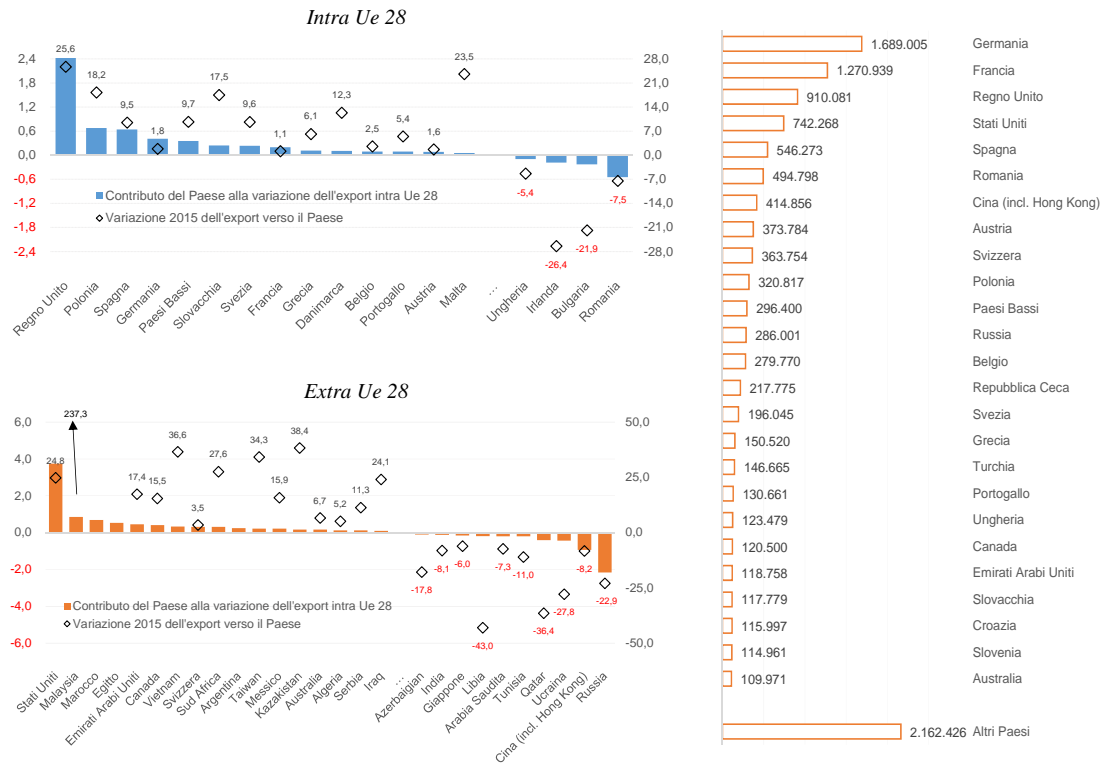
Per quel che concerne i mercati intra-Ue si conferma in forte espansione il Regno Unito, terzo mercato di sbocco assoluto dell'anno (+25,6% rispetto al 2014), ma si registrano crescite sostenute anche in Spagna (+9,5%), in Polonia (+18,2%) e nei Paesi Bassi (+9,7%). Quasi stazionarie, in termini relativi, le vendite nei primi due mercati di riferimento, Germania (+1,8%) e Francia (+1,1%). Tuttavia, considerato che questi due Paesi, da soli, polarizzano un quarto dell'export provinciale, tali variazioni percentuali contenute rappresentano in ogni caso, contributi non irrilevanti all'incremento annuale delle vendite provinciali intra unione.

Per quanto riguarda i mercati extra-Ue, il maggior contributo alla crescita delle vendite è dato dagli USA, quarto mercato di sbocco per l'export provinciale nel 2015 (+24,8% l'incremento delle esportazioni rispetto al 2014). Ma si segnalano anche gli aumenti delle esportazioni verso il Canada (+15,5%) e negli Emirati Arabi (+17,4%). Si registrano, invece, pesanti flessioni nell'export verso la Russia (-22,9%, corrispondente ad una contrazione delle vendite, in valori, di quasi 85 milioni), verso la Cina e Hong-Kong (-8,2%; -37 milioni) e verso il Giappone (-6,0%).

Figura 10 - Export manifatturiero della provincia di Treviso per Paese di destinazione. Anno 2015

Variatione annuale e contributo alla variatione delle esportazioni provinciali intra ed extra Ue per Paese di destinazione

Primi 25 Paesi per esportazioni 2015 (valori in mgl. di euro)



Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3. L'analisi delle dinamiche export per settori

Le prime cinque voci merceologiche che sostengono l'export provinciale sono piuttosto stabili nel tempo: nell'ordine, in base ai dati 2015, sono macchinari, mobili, elettrodomestici, calzature e abbigliamento. E' leggermente cambiato nel tempo, invece, il loro peso: prendendo ancora a riferimento il 2007, all'epoca questi settori generavano il 58,7% dell'export provinciale; oggi questa quota si assesta al 54,4%, per effetto dell'emersione di altre voci. Il caso più emblematico è quello dei prodotti alimentari e delle bevande (vini inclusi), il cui peso nell'export provinciale passa dal 3,7% al 9,2% nel periodo considerato.

Dal lato delle importazioni, da anni primeggiano i settori del sistema moda (calzature e abbigliamento) a causa dei processi di internazionalizzazione produttiva, cui si è affiancato nel tempo anche il settore degli elettrodomestici. Queste tre voci, da sole, rappresentano il 34% dell'import provinciale (che sale al 41,3% se si sommano altre voci in ingresso relative al sistema moda, quali prodotti in maglieria, filati e tessuti).

Diamo ora uno sguardo analitico alle dinamiche export per i principali settori del manifatturiero trevigiano.

3.1 Macchinari industriali

Se è vero che le vendite di macchinari danno il polso degli investimenti in beni strumentali, alla fine il 2015 non sembra andato così male, da questo punto di vista. Ciò almeno guardando all'export trevigiano di settore, che cresce del +6,4% sull'anno precedente, per un ammontare che si attesta alla cifra netta di 2 miliardi di euro. Più sostenuta la dinamica nei mercati extra-Ue (+8,7%), sorretta in particolare dalle vendite negli USA (+25,6%), da una ripartenza della domanda di macchinari nel Nord Africa (Algeria ed Egitto), da una forte accelerazione in Malesia, da rimbalzi e/o inversioni di tendenza in Brasile, Indonesia e Turchia (non sufficienti, in questi due ultimi mercati, a riportare le vendite ai livelli del 2013). Ad ogni modo, queste dinamiche positive si concretizzano in maggiori vendite per oltre 113 milioni di euro, che riescono a compensare ampiamente le contrazioni sui mercati cinese (-16%) e russo (-23,7%), corrispondenti a minori vendite per oltre 40 milioni di euro.

Più contenuto risulta l'aumento delle vendite intra-Ue (+3,8%), per un gioco di compensazioni fra mercati verso i quali le vendite di macchinari sono cresciute a due cifre (Regno Unito, Spagna, Austria, Svezia, Paesi Bassi), mercato tedesco stazionario, mercati francese, belga, rumeno e polacco in contrazione.

Tavola 1 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di MACCHINARI della provincia di Treviso. Anni 2013-2015 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	1.804.768	1.880.200	2.000.234	6,4	4,2	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	775.056	885.859	919.516	3,8	14,3	42,9	47,1	46,0
di cui: Germania	161.317	175.338	177.236	1,1	8,7	8,9	9,3	8,9
Francia	163.760	165.310	159.733	-3,4	0,9	9,1	8,8	8,0
Regno Unito	58.153	68.767	79.007	14,9	18,3	3,2	3,7	3,9
Spagna	36.653	49.519	61.624	24,4	35,1	2,0	2,6	3,1
Austria	39.612	48.658	57.653	18,5	22,8	2,2	2,6	2,9
Belgio	48.819	56.854	54.482	-4,2	16,5	2,7	3,0	2,7
Svezia	35.314	37.922	45.252	19,3	7,4	2,0	2,0	2,3
Romania	37.671	43.772	43.184	-1,3	16,2	2,1	2,3	2,2
Paesi Bassi	30.692	35.258	42.336	20,1	14,9	1,7	1,9	2,1
Polonia	34.153	44.578	42.273	-5,2	30,5	1,9	2,4	2,1
Altri paesi Ue28	128.913	159.881	156.736	-2,0	24,0	7,1	8,5	7,8
Extra Ue28	1.029.711	994.342	1.080.718	8,7	-3,4	57,1	52,9	54,0
di cui: Stati Uniti	103.104	130.467	163.881	25,6	26,5	5,7	6,9	8,2
Cina (incl. Hong kong)	101.264	133.187	111.930	-16,0	31,5	5,6	7,1	5,6
Russia	95.330	79.971	60.985	-23,7	-16,1	5,3	4,3	3,0
Svizzera	37.987	37.491	47.541	26,8	-1,3	2,1	2,0	2,4
Turchia	71.180	40.531	45.550	12,4	-43,1	3,9	2,2	2,3
Brasile	40.113	36.313	41.611	14,6	-9,5	2,2	1,9	2,1
Algeria	24.102	32.011	41.090	28,4	32,8	1,3	1,7	2,1
Malaysia	4.018	5.141	36.709	614,1	28,0	0,2	0,3	1,8
Indonesia	46.976	28.607	33.389	16,7	-39,1	2,6	1,5	1,7
Egitto	24.374	10.831	30.331	180,0	-55,6	1,4	0,6	1,5
Altri paesi Extra Ue28	481.263	459.791	467.702	1,7	-4,5	26,7	24,5	23,4

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.2 Mobili

L'export provinciale di mobili, pari a 1,6 miliardi di euro, è cresciuto del 6,5% rispetto al 2014. Dinamica che questa volta risulta più sostenuta se si considerano i flussi verso i mercati infra-Ue (+9,2%), rispetto a quelli verso i mercati extra-Ue (+2,3%). Su quest'ultimo dato incide la dinamica negativa delle vendite in Russia (-27,8%): dal 2013 le vendite di mobili trevigiani in Russia sono diminuite di 40 milioni di euro (da 95 a 55 milioni). Le vendite infra-Ue sono sostenute soprattutto da Francia (+7,8%), primo mercato di riferimento, Regno Unito (+24%), Spagna (+18%). In lieve calo le vendite in Germania (-1,0% che tuttavia si somma al -7,9% registrato nel 2014 rispetto all'anno precedente, per un calo nel biennio e in valori assoluti, di quasi 23 milioni di euro). In frenata (-12,3%) anche l'export verso la Svezia (da 29 a 25 milioni).

Tavola 2 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di MOBILI della provincia di Treviso. Anni 2013-2015 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	1.448.890	1.528.689	1.628.768	6,5	5,5	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	901.812	941.026	1.027.567	9,2	4,3	62,2	61,6	63,1
di cui: Francia	242.188	260.394	280.714	7,8	7,5	16,7	17,0	17,2
Germania	257.212	236.995	234.548	-1,0	-7,9	17,8	15,5	14,4
Regno Unito	144.823	177.158	219.674	24,0	22,3	10,0	11,6	13,5
Spagna	43.159	47.622	56.227	18,1	10,3	3,0	3,1	3,5
Belgio	36.927	37.559	37.574	0,0	1,7	2,5	2,5	2,3
Svezia	29.043	29.013	25.441	-12,3	-0,1	2,0	1,9	1,6
Polonia	16.774	20.402	21.751	6,6	21,6	1,2	1,3	1,3
Austria	19.364	20.268	21.567	6,4	4,7	1,3	1,3	1,3
Paesi Bassi	15.630	14.159	18.788	32,7	-9,4	1,1	0,9	1,2
Repubblica Ceca	10.612	13.068	13.672	4,6	23,1	0,7	0,9	0,8
Altri paesi Ue28	86.080	84.389	97.612	15,7	-2,0	5,9	5,5	6,0
Extra Ue28	547.077	587.663	601.200	2,3	7,4	37,8	38,4	36,9
di cui: Stati Uniti	139.757	162.737	182.422	12,1	16,4	9,6	10,6	11,2
Russia	95.309	76.500	55.236	-27,8	-19,7	6,6	5,0	3,4
Svizzera	57.569	61.077	51.309	-16,0	6,1	4,0	4,0	3,2
Cina (incl. Hong kong)	28.082	41.562	49.422	18,9	48,0	1,9	2,7	3,0
Canada	24.071	28.021	35.333	26,1	16,4	1,7	1,8	2,2
Arabia Saudita	14.662	26.108	23.884	-8,5	78,1	1,0	1,7	1,5
Emirati Arabi Uniti	17.859	19.445	22.056	13,4	8,9	1,2	1,3	1,4
Israele	7.775	12.083	15.587	29,0	55,4	0,5	0,8	1,0
Australia	11.516	12.965	15.364	18,5	12,6	0,8	0,8	0,9
Kuwait	7.698	9.332	8.788	-5,8	21,2	0,5	0,6	0,5
Altri paesi Extra Ue28	142.778	137.831	141.800	2,9	-3,5	9,9	9,0	8,7

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.3 Elettrodomestici

Anno di cifre tonde anche per l'elettrodomestico, il cui export taglia il traguardo del miliardo di euro, per una crescita complessiva del +7,5% sull'anno precedente, più

sostenuta in ambito Ue (+10,1%) che nei mercati extra-Ue (+1,8%). Difficile valutare il significato delle dinamiche puntuali, per singoli mercati, considerato che il settore si muove su piattaforme produttive globali. Sono ipotizzabili, infatti, dei vasi comunicanti tra la forte crescita dell'“export” in Polonia (dove esiste uno dei maggiori poli produttivi dell'elettrodomestico) e la contrazione in Russia e in Romania. Bene, ad ogni modo, nei primi tre mercati di riferimento del settore: Germania (+5,4%), Francia (+7,9%) e Regno Unito (+15,7%) che da soli assorbono quasi il 34% dell'export provinciale del settore.

Tavola 3 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di ELETTRDOMESTICI della provincia di Treviso. Anni 2013-2015 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic. '14	gen.-dic. '14 su gen.-dic. '13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	864.626	974.920	1.047.575	7,5	12,8	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	603.847	662.445	729.493	10,1	9,7	69,8	67,9	69,6
di cui: Germania	182.446	180.790	190.566	5,4	-0,9	21,1	18,5	18,2
Francia	82.258	85.084	91.824	7,9	3,4	9,5	8,7	8,8
Regno Unito	50.630	61.946	71.678	15,7	22,4	5,9	6,4	6,8
Polonia	31.613	41.486	59.916	44,4	31,2	3,7	4,3	5,7
Spagna	40.866	49.888	51.286	2,8	22,1	4,7	5,1	4,9
Paesi Bassi	40.123	42.752	50.124	17,2	6,6	4,6	4,4	4,8
Austria	28.222	32.145	34.231	6,5	13,9	3,3	3,3	3,3
Svezia	16.367	25.799	33.470	29,7	57,6	1,9	2,6	3,2
Romania	24.071	38.215	28.831	-24,6	58,8	2,8	3,9	2,8
Repubblica Ceca	27.131	24.187	27.242	12,6	-10,9	3,1	2,5	2,6
Altri paesi Ue28	80.119	80.154	90.324	12,7	0,0	9,3	8,2	8,6
Extra Ue28	260.780	312.475	318.082	1,8	19,8	30,2	32,1	30,4
di cui: Russia	31.828	51.555	43.120	-16,4	62,0	3,7	5,3	4,1
Australia	26.965	33.614	31.849	-5,3	24,7	3,1	3,4	3,0
Svizzera	30.041	27.972	31.776	13,6	-6,9	3,5	2,9	3,0
Stati Uniti	23.300	24.708	25.595	3,6	6,0	2,7	2,5	2,4
Giappone	11.313	12.768	17.571	37,6	12,9	1,3	1,3	1,7
Emirati Arabi Uniti	12.513	12.207	15.333	25,6	-2,4	1,4	1,3	1,5
Cina (incl. Hong kong)	9.491	13.587	15.024	10,6	43,2	1,1	1,4	1,4
Arabia Saudita	10.930	17.481	14.881	-14,9	59,9	1,3	1,8	1,4
Turchia	10.168	12.257	13.322	8,7	20,5	1,2	1,3	1,3
Ucraina	13.561	11.735	10.409	-11,3	-13,5	1,6	1,2	1,0
Altri paesi Extra Ue28	80.672	94.590	99.203	4,9	17,3	9,3	9,7	9,5

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.4 Calzature

Del +7,1% è la crescita annua delle esportazioni per le calzature: variazione che sale al +11,8% per le vendite extra-Ue, grazie in particolare alla forte espansione negli USA (+43,5%, da 34 a 50 milioni di euro); cui va associata anche quella in Canada (+12% nell'ultimo anno, ma +75% rispetto al 2013). Non altrettanto bene va in Giappone (-18%), storico mercato per la calzatura sportiva trevigiana. In ambito Ue si registra una flessione solo in Francia (-3,3%), che pur resta il primo partner commerciale. In tutti gli altri principali mercati il segno è positivo, con dinamiche più che interessanti in Germania

(+6,2%), Spagna (+9,4%), Regno Unito (+15,2%), Paesi Bassi (+13,3%) e Belgio (+14,8%).

Tavola 4 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di CALZATURE della provincia di Treviso. Anni 2013-2015 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	834.374	886.447	949.118	7,1	6,2	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	656.893	710.978	752.966	5,9	8,2	78,7	80,2	79,3
di cui: Francia	141.997	155.030	149.884	-3,3	9,2	17,0	17,5	15,8
Germania	133.683	140.975	149.749	6,2	5,5	16,0	15,9	15,8
Spagna	65.297	74.854	81.919	9,4	14,6	7,8	8,4	8,6
Romania	64.649	68.614	72.630	5,9	6,1	7,7	7,7	7,7
Regno Unito	52.025	58.710	67.641	15,2	12,9	6,2	6,6	7,1
Austria	33.916	34.674	35.042	1,1	2,2	4,1	3,9	3,7
Paesi Bassi	28.730	28.458	32.250	13,3	-0,9	3,4	3,2	3,4
Belgio	23.471	26.016	29.853	14,8	10,8	2,8	2,9	3,1
Polonia	9.024	11.662	17.288	48,2	29,2	1,1	1,3	1,8
Grecia	12.544	14.409	16.409	13,9	14,9	1,5	1,6	1,7
Altri paesi Ue28	91.558	97.576	100.302	2,8	6,6	11,0	11,0	10,6
Extra Ue28	177.481	175.469	196.152	11,8	-1,1	21,3	19,8	20,7
di cui: Stati Uniti	32.047	34.885	50.070	43,5	8,9	3,8	3,9	5,3
Svizzera	30.583	32.963	31.155	-5,5	7,8	3,7	3,7	3,3
Cina (incl. Hong kong)	8.993	13.046	15.601	19,6	45,1	1,1	1,5	1,6
Giappone	17.864	15.578	12.755	-18,1	-12,8	2,1	1,8	1,3
Russia	14.994	11.612	10.980	-5,4	-22,6	1,8	1,3	1,2
Norvegia	11.106	8.599	9.452	9,9	-22,6	1,3	1,0	1,0
Canada	4.450	7.769	8.710	12,1	74,6	0,5	0,9	0,9
Corea del Sud	4.052	4.916	5.960	21,2	21,3	0,5	0,6	0,6
Turchia	5.135	4.191	4.424	5,5	-18,4	0,6	0,5	0,5
Serbia	4.592	5.844	4.380	-25,1	27,3	0,6	0,7	0,5
Altri paesi Extra Ue28	43.666	36.067	42.665	18,3	-17,4	5,2	4,1	4,5

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.5 Tessile e Abbigliamento

Complicato formulare un commento per questo settore, già di suo sfuggente alle statistiche del commercio estero. Il settore, infatti, è stato interessato da un significativo processo di revisione al rialzo delle esportazioni per l'anno 2014 (+300 milioni di euro in provincia di Treviso): a questo mutato termine di confronto dovrebbero rapportarsi i dati 2015 provvisori, che peraltro potrebbero essere oggetto di analoga revisione.

Consapevoli di questi limiti, è forse preferibile spostare l'attenzione sulla dinamica dei flussi export nel biennio 2013-15: che, con una variazione del +51,6% nell'area intra-Ue, attesta certamente una ripartenza in grande stile della filiera (con gli inevitabili riverberi sul fronte import, in particolare da Tunisia, Vietnam, Serbia ed Egitto). Riprende vita il mercato greco, quello portoghese, quello spagnolo. Ma anche verso la Germania le vendite del "fashion" trevigiano aumentano del 72,8% in due anni (+70 milioni di euro).

Tavola 5 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di PRODOTTI TESSILI E ABBIGLIAMENTO della provincia di Treviso. Anni 2013-2015
(valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	1.017.685	1.336.876	1.284.089	-3,9	31,4	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	616.793	960.857	934.770	-2,7	55,8	60,6	71,9	72,8
di cui: Germania	98.431	166.887	170.058	1,9	69,5	9,7	12,5	13,2
Spagna	50.911	136.439	135.074	-1,0	168,0	5,0	10,2	10,5
Francia	77.720	106.933	103.680	-3,0	37,6	7,6	8,0	8,1
Romania	98.776	104.370	95.050	-8,9	5,7	9,7	7,8	7,4
Regno Unito	42.452	57.074	67.405	18,1	34,4	4,2	4,3	5,2
Grecia	16.116	55.613	55.804	0,3	245,1	1,6	4,2	4,3
Austria	25.619	44.553	41.119	-7,7	73,9	2,5	3,3	3,2
Paesi Bassi	35.041	48.454	39.363	-18,8	38,3	3,4	3,6	3,1
Portogallo	11.465	39.129	38.733	-1,0	241,3	1,1	2,9	3,0
Croazia	37.646	29.258	25.722	-12,1	-22,3	3,7	2,2	2,0
Altri paesi Ue28	122.616	172.146	162.762	-5,5	40,4	12,0	12,9	12,7
Extra Ue28	400.892	376.019	349.319	-7,1	-6,2	39,4	28,1	27,2
di cui: Svizzera	56.916	56.701	53.220	-6,1	-0,4	5,6	4,2	4,1
Russia	51.659	41.034	36.380	-11,3	-20,6	5,1	3,1	2,8
Tunisia	30.698	30.528	28.695	-6,0	-0,6	3,0	2,3	2,2
Turchia	29.724	30.261	27.403	-9,4	1,8	2,9	2,3	2,1
Cina (incl. Hong kong)	31.873	30.931	26.056	-15,8	-3,0	3,1	2,3	2,0
Stati Uniti	22.191	20.610	22.500	9,2	-7,1	2,2	1,5	1,8
Giappone	26.947	24.926	15.732	-36,9	-7,5	2,6	1,9	1,2
Messico	7.180	9.065	10.379	14,5	26,3	0,7	0,7	0,8
Kazakistan	7.731	4.971	8.061	62,2	-35,7	0,8	0,4	0,6
Serbia	13.077	8.043	7.681	-4,5	-38,5	1,3	0,6	0,6
Altri paesi Extra Ue28	122.896	118.949	113.212	-4,8	-3,2	12,1	8,9	8,8

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.6 Carpenteria metallica

La carpenteria metallica non partecipa alla festa dell'export trevigiano per il 2015. Crescita piatta (0,1%) frutto di una flessione nei mercati intra-Ue (-3,0%) che pesano per il 69% sul totale export di settore, contro un +7,7% nei mercati extra-Ue: frutto sostanzialmente di una ripresa, pressoché da zero, delle vendite in Marocco (da 1 a 20 milioni) e di un'ottima performance nel mercato USA (+44,7%, da 21 a 30 milioni). In ambito Unione europea vanno male le vendite in Germania, che è il primo mercato (-8,7%, per una flessione in valori di quasi 10 milioni di euro), e in Repubblica Ceca (-22,4%; contrazione che vale altri 10 milioni di minori vendite). Altri 22 milioni di euro di minori vendite sono il risultato aggregato di flessioni contabilizzate in altri Paesi Ue28 non ricompresi fra i primi 10 mercati dell'aggregato.

Tavola 6 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di CARPENTERIA METALLICA della provincia di Treviso. Anni 2013-2015 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	618.479	720.080	720.472	0,1	16,4	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	437.534	513.525	497.964	-3,0	17,4	70,7	71,3	69,1
di cui: Germania	108.362	108.803	99.357	-8,7	0,4	17,5	15,1	13,8
Francia	63.953	65.673	68.143	3,8	2,7	10,3	9,1	9,5
Regno Unito	30.541	32.432	56.357	73,8	6,2	4,9	4,5	7,8
Romania	54.232	56.731	53.024	-6,5	4,6	8,8	7,9	7,4
Repubblica Ceca	27.455	47.573	36.914	-22,4	73,3	4,4	6,6	5,1
Austria	24.580	28.503	28.481	-0,1	16,0	4,0	4,0	4,0
Slovacchia	19.550	23.316	25.223	8,2	19,3	3,2	3,2	3,5
Spagna	16.767	24.416	22.326	-8,6	45,6	2,7	3,4	3,1
Polonia	13.261	14.879	17.770	19,4	12,2	2,1	2,1	2,5
Portogallo	11.002	11.989	12.797	6,7	9,0	1,8	1,7	1,8
Altri paesi Ue28	67.830	99.210	77.573	-21,8	46,3	11,0	13,8	10,8
Extra Ue28	180.944	206.554	222.507	7,7	14,2	29,3	28,7	30,9
di cui: Stati Uniti	16.385	20.623	29.841	44,7	25,9	2,6	2,9	4,1
Marocco	1.170	1.441	20.300	1.309,0	23,2	0,2	0,2	2,8
Svizzera	10.714	13.628	17.778	30,5	27,2	1,7	1,9	2,5
Russia	11.198	16.737	16.522	-1,3	49,5	1,8	2,3	2,3
Cina (incl. Hong kong)	8.964	12.903	13.727	6,4	44,0	1,4	1,8	1,9
Turchia	16.135	9.388	11.672	24,3	-41,8	2,6	1,3	1,6
Iraq	396	10.834	11.306	4,4	2.632,7	0,1	1,5	1,6
Algeria	17.314	24.230	10.873	-55,1	39,9	2,8	3,4	1,5
Australia	7.693	7.778	6.665	-14,3	1,1	1,2	1,1	0,9
Messico	3.188	8.639	5.550	-35,7	171,0	0,5	1,2	0,8
Altri paesi Extra Ue28	87.788	80.354	78.271	-2,6	-8,5	14,2	11,2	10,9

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.7 Alimentari e bevande

La variazione annua dell'export di **prodotti alimentari** si assesta al +3,7%, con dinamiche opposte tra mercati Ue28 (+7,2%) ed extra-Ue28 (-8,5%). In quest'ultimo aggregato pesa, come atteso, la questione "Russia": -41,4% la contrazione dell'export trevigiano di prodotti alimentari (da 15 a 9 milioni di euro). In ambito Ue28 sono andate bene le vendite un po' ovunque, in specie Germania (+8,9%), Paesi Bassi (+24,5%), Regno Unito (+16,7%), per restare ai mercati più rilevanti.

A due cifre sono le variazioni che suggellano l'affermazione del vino trevigiano nei mercati internazionali. Perché di questo, in sostanza, si tratta, al di là della denominazione ufficiale del settore "**bevande**". L'export ammonta ad oltre mezzo miliardo di euro (579 milioni per l'esattezza) in crescita del +24,8% sull'anno precedente. Dato che sale al +58% nel Regno Unito, che diventa così il primo mercato di riferimento per il settore vinicolo provinciale, scalzando la Germania (dove comunque le vendite sono cresciute del +17,7% rispetto al 2014). Terzo mercato di riferimento: gli USA, con vendite in crescita del 28,6% per un valore di 88 milioni di euro (+20 milioni rispetto al 2014). Regno Unito, Germania e USA assorbono il 63,4% dell'export provinciale di "bevande".

Tavola 7 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di PRODOTTI ALIMENTARI (incl. Tabacco) della provincia di Treviso. Anni 2013-2015
(valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	502.907	489.140	507.243	3,7	-2,7	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	408.415	380.237	407.570	7,2	-6,9	81,2	77,7	80,3
di cui:								
Germania	100.843	87.902	95.764	8,9	-12,8	20,1	18,0	18,9
Francia	66.515	65.090	66.005	1,4	-2,1	13,2	13,3	13,0
Austria	41.663	33.240	34.137	2,7	-20,2	8,3	6,8	6,7
Paesi Bassi	20.712	22.693	28.248	24,5	9,6	4,1	4,6	5,6
Regno Unito	18.745	19.110	22.294	16,7	1,9	3,7	3,9	4,4
Polonia	16.685	18.550	20.316	9,5	11,2	3,3	3,8	4,0
Grecia	15.812	17.424	20.219	16,0	10,2	3,1	3,6	4,0
Belgio	17.498	16.762	18.412	9,8	-4,2	3,5	3,4	3,6
Spagna	10.655	11.226	12.954	15,4	5,4	2,1	2,3	2,6
Slovenia	12.869	10.980	11.388	3,7	-14,7	2,6	2,2	2,2
Altri paesi Ue28	86.417	77.261	77.832	0,7	-10,6	17,2	15,8	15,3
Extra Ue28	94.493	108.903	99.673	-8,5	15,3	18,8	22,3	19,7
di cui:								
Svizzera	11.376	14.123	14.495	2,6	24,1	2,3	2,9	2,9
Stati Uniti	8.467	9.764	11.798	20,8	15,3	1,7	2,0	2,3
Israele	10.084	11.415	11.230	-1,6	13,2	2,0	2,3	2,2
Russia	16.120	15.311	8.977	-41,4	-5,0	3,2	3,1	1,8
Cina (incl. Hong kong)	3.154	4.568	4.218	-7,7	44,8	0,6	0,9	0,8
Canada	3.492	2.844	3.243	14,0	-18,6	0,7	0,6	0,6
Serbia	2.366	2.731	3.093	13,3	15,4	0,5	0,6	0,6
Bosnia-Erzegovina	2.507	2.952	3.091	4,7	17,8	0,5	0,6	0,6
Australia	1.664	2.741	3.028	10,5	64,7	0,3	0,6	0,6
Benin	2.438	2.539	2.576	1,5	4,2	0,5	0,5	0,5
Altri paesi Extra Ue28	32.826	39.916	33.923	-15,0	21,6	6,5	8,2	6,7

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Tavola 8 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di BEVANDE della provincia di Treviso. Anni 2013-2015 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	433.896	464.222	579.344	24,8	7,0	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	282.545	297.324	385.036	29,5	5,2	65,1	64,0	66,5
di cui:								
Regno Unito	67.134	92.693	146.555	58,1	38,1	15,5	20,0	25,3
Germania	125.663	112.276	132.163	17,7	-10,7	29,0	24,2	22,8
Austria	22.425	24.167	24.291	0,5	7,8	5,2	5,2	4,2
Paesi Bassi	18.289	16.104	15.908	-1,2	-11,9	4,2	3,5	2,7
Belgio	9.114	8.572	11.323	32,1	-5,9	2,1	1,8	2,0
Svezia	6.859	8.884	11.129	25,3	29,5	1,6	1,9	1,9
Francia	4.982	5.220	6.801	30,3	4,8	1,1	1,1	1,2
Repubblica Ceca	3.030	3.743	5.038	34,6	23,5	0,7	0,8	0,9
Irlanda	3.379	3.837	4.899	27,7	13,5	0,8	0,8	0,8
Polonia	1.720	3.618	4.472	23,6	110,4	0,4	0,8	0,8
Altri paesi Ue28	19.952	18.209	22.456	23,3	-8,7	4,6	3,9	3,9
Extra Ue28	151.352	166.898	194.308	16,4	10,3	34,9	36,0	33,5
di cui:								
Stati Uniti	58.263	68.768	88.453	28,6	18,0	13,4	14,8	15,3
Svizzera	34.939	36.353	38.020	4,6	4,0	8,1	7,8	6,6
Canada	14.206	14.962	16.605	11,0	5,3	3,3	3,2	2,9
Norvegia	5.393	7.777	9.853	26,7	44,2	1,2	1,7	1,7
Giappone	8.040	7.470	8.699	16,5	-7,1	1,9	1,6	1,5
Russia	5.046	6.152	4.958	-19,4	21,9	1,2	1,3	0,9
Cina (incl. Hong kong)	6.028	5.595	4.871	-12,9	-7,2	1,4	1,2	0,8
Australia	2.874	2.963	3.584	21,0	3,1	0,7	0,6	0,6
Emirati Arabi Uniti	1.088	1.348	1.843	36,7	23,8	0,3	0,3	0,3
Singapore	1.418	1.626	1.807	11,1	14,6	0,3	0,4	0,3
Altri paesi Extra Ue28	14.056	13.885	15.616	12,5	-1,2	3,2	3,0	2,7

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

3.8 Altri settori

Abbastanza piatta la dinamica export per i prodotti in **gomma plastica** (+1,9%). Flessioni si registrano verso Francia e Germania, a fronte di variazioni positive a due cifre verso Polonia e verso Regno Unito. In ambito extra-Ue28 il dato più rilevante è una variazione export del +15,7% verso gli USA. Non pochi i segni negativi in altri mercati extra-Ue, dal peso però relativo.

Tavola 9 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA della provincia di Treviso. Anni 2013-2015

(valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	432.689	461.817	470.544	1,9	6,7	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	338.821	358.341	364.939	1,8	5,8	78,3	77,6	77,6
di cui: Germania	80.663	83.619	79.360	-5,1	3,7	18,6	18,1	16,9
Francia	50.042	50.763	48.654	-4,2	1,4	11,6	11,0	10,3
Romania	48.940	48.041	47.848	-0,4	-1,8	11,3	10,4	10,2
Polonia	14.891	17.349	24.419	40,8	16,5	3,4	3,8	5,2
Spagna	19.258	21.318	22.183	4,1	10,7	4,5	4,6	4,7
Regno Unito	13.055	15.558	18.694	20,2	19,2	3,0	3,4	4,0
Belgio	12.911	14.507	15.899	9,6	12,4	3,0	3,1	3,4
Paesi Bassi	9.762	12.022	14.388	19,7	23,2	2,3	2,6	3,1
Croazia	8.759	12.658	13.516	6,8	44,5	2,0	2,7	2,9
Austria	12.059	13.205	11.242	-14,9	9,5	2,8	2,9	2,4
Altri paesi Ue28	68.483	69.301	68.736	-0,8	1,2	15,8	15,0	14,6
Extra Ue28	93.868	103.476	105.605	2,1	10,2	21,7	22,4	22,4
di cui: Stati Uniti	16.132	19.420	22.462	15,7	20,4	3,7	4,2	4,8
Cina (incl. Hong kong)	13.519	16.332	15.021	-8,0	20,8	3,1	3,5	3,2
Svizzera	11.495	11.468	12.358	7,8	-0,2	2,7	2,5	2,6
Russia	6.612	6.520	5.695	-12,7	-1,4	1,5	1,4	1,2
Emirati Arabi Uniti	3.034	3.952	4.466	13,0	30,2	0,7	0,9	0,9
Turchia	4.377	3.305	4.180	26,5	-24,5	1,0	0,7	0,9
Arabia Saudita	1.210	2.018	2.507	24,2	66,8	0,3	0,4	0,5
India	3.514	2.803	2.386	-14,9	-20,2	0,8	0,6	0,5
Giappone	4.256	2.838	2.372	-16,4	-33,3	1,0	0,6	0,5
Canada	3.154	2.466	1.843	-25,3	-21,8	0,7	0,5	0,4
Altri paesi Extra Ue28	26.566	32.353	32.316	-0,1	21,8	6,1	7,0	6,9

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

In flessione, del -4,6%, le vendite per il settore delle “**altre apparecchiature elettriche**”: che diventa del -9,9% in ambito Ue-28 per effetto in particolare di una forte contrazione nel mercato tedesco (-23,5%). E' invece positiva la variazione annua delle vendite extra-Ue28: grazie soprattutto agli Emirati Arabi (+39%), all'Arabia Saudita (+34,9%) al Qatar (+64%) e agli Stati Uniti (+57%). Sono tutti mercati il cui peso tuttavia è, nel migliore dei casi (Emirati) del 3,1% sul totale export provinciale di settore.

Tavola 10 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di APP.RE ELETTRICHE (escl. Elettrod.) della provincia di Treviso. Anni 2013-2015
(valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	463.979	479.920	457.988	-4,6	3,4	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	324.522	331.289	298.644	-9,9	2,1	69,9	69,0	65,2
di cui: Germania	113.493	124.813	95.471	-23,5	10,0	24,5	26,0	20,8
Francia	69.550	70.423	64.480	-8,4	1,3	15,0	14,7	14,1
Polonia	16.842	17.233	20.565	19,3	2,3	3,6	3,6	4,5
Romania	31.618	23.584	17.446	-26,0	-25,4	6,8	4,9	3,8
Regno Unito	13.724	13.729	17.208	25,3	0,0	3,0	2,9	3,8
Spagna	15.267	16.079	16.218	0,9	5,3	3,3	3,4	3,5
Belgio	8.344	7.807	7.776	-0,4	-6,4	1,8	1,6	1,7
Austria	7.856	9.391	7.491	-20,2	19,5	1,7	2,0	1,6
Repubblica Ceca	6.333	6.911	6.260	-9,4	9,1	1,4	1,4	1,4
Slovacchia	4.501	5.099	6.196	21,5	13,3	1,0	1,1	1,4
Altri paesi Ue28	36.995	36.220	39.532	9,1	-2,1	8,0	7,5	8,6
Extra Ue28	139.457	148.631	159.344	7,2	6,6	30,1	31,0	34,8
di cui: Russia	24.127	23.746	15.435	-35,0	-1,6	5,2	4,9	3,4
Emirati Arabi Uniti	5.374	10.087	14.030	39,1	87,7	1,2	2,1	3,1
Algeria	9.175	14.148	12.723	-10,1	54,2	2,0	2,9	2,8
Stati Uniti	7.554	6.883	10.823	57,2	-8,9	1,6	1,4	2,4
Arabia Saudita	5.403	6.307	8.507	34,9	16,7	1,2	1,3	1,9
Turchia	6.334	9.486	8.283	-12,7	49,8	1,4	2,0	1,8
Svizzera	5.991	6.808	5.728	-15,9	13,6	1,3	1,4	1,3
Qatar	3.615	2.932	4.812	64,1	-18,9	0,8	0,6	1,1
Sud Africa	2.555	2.039	4.647	128,0	-20,2	0,6	0,4	1,0
Australia	3.131	3.268	4.148	26,9	4,4	0,7	0,7	0,9
Altri paesi Extra Ue28	66.197	62.927	70.207	11,6	-4,9	14,3	13,1	15,3

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Positivo infine il bilancio per il settore dei **mezzi di trasporto e della componentistica**: export in crescita del +11,4%, sostanzialmente in ambito Ue28 (che assorbe l'81% dell'export provinciale di settore): con variazioni significative soprattutto verso Spagna (+55%), Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca (non a caso, aree rilevanti per la filiera *automotive* in senso esteso). Complessivamente il settore incrementa le sue vendite in ambito Ue28 per 31,7 milioni di euro, di cui 21,4 milioni nei mercati appena citati.

Tavola 11 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di MEZZI DI TRASPORTO E COMPONENTI STICA della provincia di Treviso. Anni 2013-2015

(valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (prov.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
MONDO	317.958	316.246	352.339	11,4	-0,5	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	238.437	254.496	286.172	12,4	6,7	75,0	80,5	81,2
di cui: Germania	80.260	78.799	87.652	11,2	-1,8	25,2	24,9	24,9
Regno Unito	33.493	44.570	48.699	9,3	33,1	10,5	14,1	13,8
Francia	21.754	22.809	23.089	1,2	4,9	6,8	7,2	6,6
Spagna	11.128	14.030	21.790	55,3	26,1	3,5	4,4	6,2
Belgio	16.452	16.765	14.528	-13,3	1,9	5,2	5,3	4,1
Repubblica Ceca	6.690	10.587	13.431	26,9	58,3	2,1	3,3	3,8
Polonia	8.642	8.088	13.241	63,7	-6,4	2,7	2,6	3,8
Svezia	9.613	10.690	12.160	13,8	11,2	3,0	3,4	3,5
Austria	16.578	13.642	12.018	-11,9	-17,7	5,2	4,3	3,4
Slovacchia	3.215	3.414	9.024	164,3	6,2	1,0	1,1	2,6
Altri paesi Ue28	30.613	31.103	30.542	-1,8	1,6	9,6	9,8	8,7
Extra Ue28	79.522	61.750	66.167	7,2	-22,3	25,0	19,5	18,8
di cui: Svizzera	9.914	9.406	10.133	7,7	-5,1	3,1	3,0	2,9
Stati Uniti	10.414	8.991	10.032	11,6	-13,7	3,3	2,8	2,8
Australia	11.759	6.809	6.568	-3,5	-42,1	3,7	2,2	1,9
Serbia	10.776	4.711	3.241	-31,2	-56,3	3,4	1,5	0,9
Arabia Saudita	223	319	2.605	716,4	43,1	0,1	0,1	0,7
Gruppo1	1.744	2.122	2.100	-1,0	21,7	0,5	0,7	0,6
Kosovo	2.607	2.283	1.931	-15,4	-12,4	0,8	0,7	0,5
Giappone	3.821	2.673	1.812	-32,2	-30,0	1,2	0,8	0,5
Canada	1.520	1.207	1.641	36,0	-20,6	0,5	0,4	0,5
Albania	505	1.280	1.621	26,6	153,4	0,2	0,4	0,5
Altri paesi Extra Ue28	26.239	21.948	24.482	11,5	-16,4	8,3	6,9	6,9

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

4. Il saldo commerciale provinciale

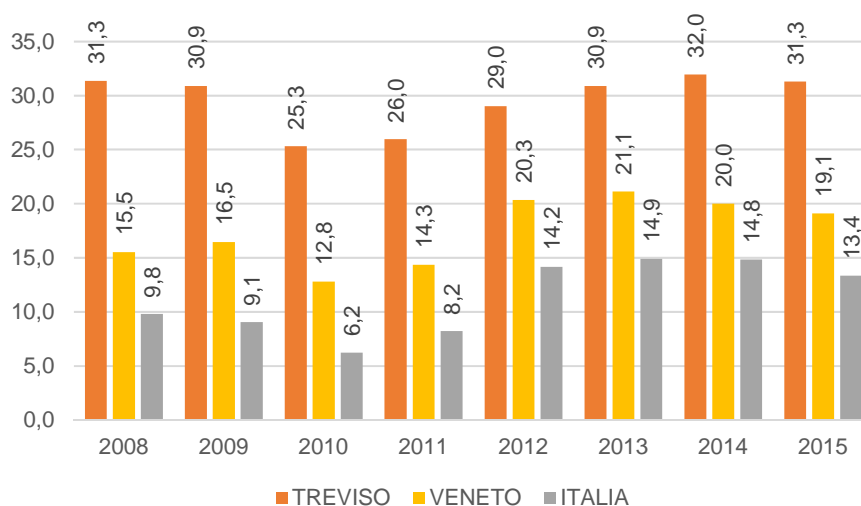
Come anticipato in apertura, il saldo commerciale nel 2015 ha raggiunto i 5,4 miliardi di euro nonostante un incremento delle importazioni in valore (+6,7%) superiore a quello delle esportazioni (+5%).

Il saldo commerciale è un indicatore dell'equilibrio esterno di un territorio. Tuttavia, il suo significato economico dipende anche dal livello complessivo dell'interscambio commerciale, ovvero dalla somma di importazioni ed esportazioni. Per tener conto di livelli diversi di interscambio nei confronti intertemporali e fra territori si può ricorrere al saldo normalizzato⁴.

⁴ Il saldo normalizzato è dato dal rapporto percentuale fra il saldo corrente e la somma di esportazioni e importazioni. Il suo valore varia fra -100, nel caso in cui il paese sia unicamente importatore, e + 100, nel caso in cui il paese sia unicamente esportatore; invece, se la bilancia è in pareggio il saldo normalizzato è pari a 0.

Il saldo normalizzato provinciale si attesta nel 2015 al 29,1%, quello relativo al complesso dell'interscambio manifatturiero (che rappresenta il 97,5% del totale) al 31,3%, il medesimo valore che l'indicatore assumeva nel 2008, ben al di sopra del dato medio veneto (19,1%) e ancor più di quello nazionale (13,4%).

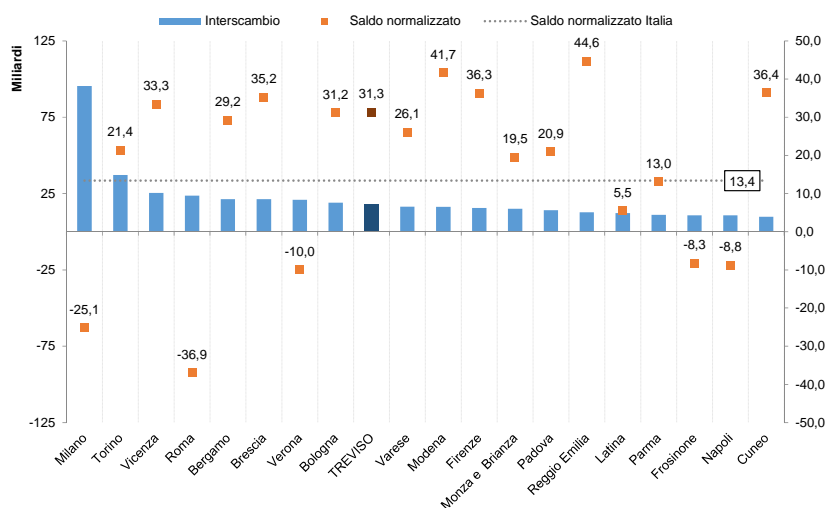
Figura 11 – Saldi normalizzati manifatturieri: Treviso, Veneto e Italia. Anni 2008-2015



Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

D'altra parte Treviso, nona provincia italiana nel 2015 per volumi di interscambio commerciale manifatturiero, è tra quelle con il saldo normalizzato più elevato.

Figura 12 – Prime 20 province per interscambio commerciale e relativo saldo normalizzato. Anno 2015



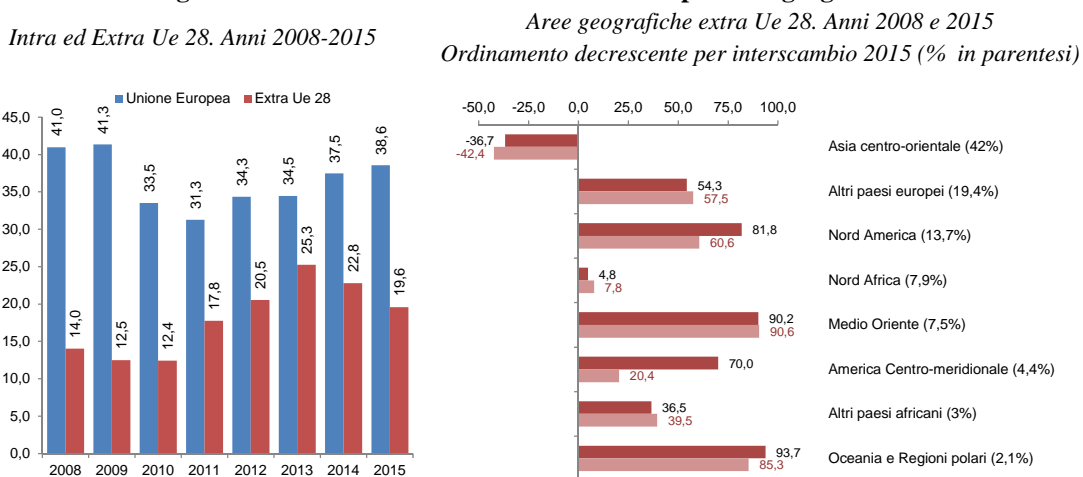
Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

L'interscambio manifatturiero di Treviso, si compone nel 2015 per il 61,6% da importazioni ed esportazioni intra-Ue e per il restante 38,5% da interscambi extra Ue.

Guardando ai saldi normalizzati per macro-aree geografiche si osserva che l'andamento degli scambi trevigiani nel mercato comunitario presenta nel 2015 un saldo normalizzato pari al 38,6%, valore che, per quanto non ancora ai livelli del 2008, mostra un trend di ripresa costante dopo il calo del 2009. Il saldo normalizzato relativo al commercio extra Ue nel 2015 si attesta al 20%, risentendo, come è facile immaginare, delle diverse forme di internazionalizzazione produttiva e commerciale sviluppate in alcune aree extra Ue dalle imprese trevigiane. Il saldo normalizzato 2015, pur se superiore a quello registrato nel 2008 (14%), mostra un andamento in decremento dopo il punto di massimo del 2013 (25,3%)

Scendendo nel dettaglio delle aree geografiche extra unione, l'interscambio con il Nord America ed il Medio Oriente si distingue nel 2015 per saldi normalizzati particolarmente positivi rispettivamente pari all'81,8% il primo (oltre 20 p.p. sopra il dato 2008) ed al 90,2% il secondo. Segue il saldo normalizzato registrato verso i Paesi europei non Ue (54,3%, pochi punti percentuali sotto al dato del 2008). Solo l'interscambio commerciale con i Paesi dell'Asia centro-orientale, che rappresenta il 16% dell'interscambio manifatturiero provinciale del 2015, presenta un saldo normalizzato negativo pari a -36,7% (spiegato dall'internazionalizzazione produttiva e commerciale di cui sopra). E' comunque un valore meno negativo di quello registrato nel 2008 (-42,4%). In merito agli scambi commerciali con i Paesi dell'America centro-meridionale, anche se rappresentano poco più del 4% dell'interscambio extra-Ue, merita segnalare l'incremento del saldo normalizzato 2015 rispetto al 2008: dal 20,4% al 70,0%.

Figura 13 – Saldi normalizzati manifatturieri per aree geografiche

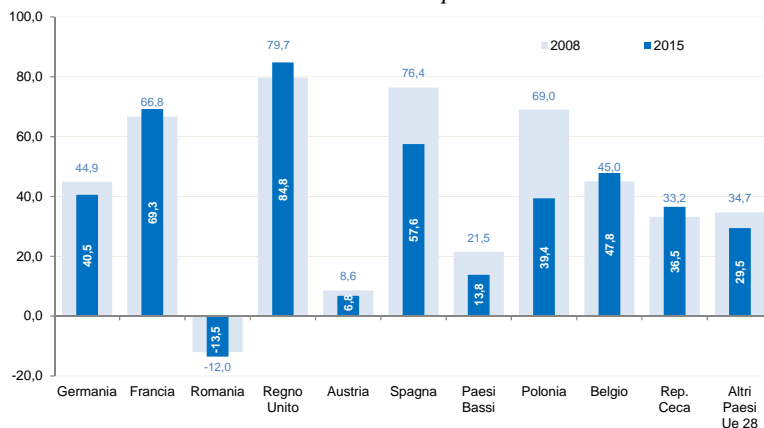


Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

All'interno dell'Unione europea i saldi normalizzati relativi ai primi due partner commerciali provinciali, Germania e Francia, si mantengono elevati: verso la Germania si osserva un lieve decremento rispetto al 2008 (il saldo normalizzato passa dal 44,9% al 40,5%), mentre il saldo normalizzato con la Francia sale dal 66,8% del 2008 al 69,3% nel 2015. L'indicatore assume valore massimo (84,8%) relativamente all'interscambio con il Regno Unito, ma era già il più

elevato nel 2008 (79,7%). In sensibile decremento rispetto al 2008 gli indicatori per Spagna (dal 76,4% al 57,6%) e Polonia (dal 69% al 39,4%, valore quest'ultimo inferiore al saldo normalizzato medio manifatturiero). L'unico saldo normalizzato negativo intra-Ue è quello degli scambi con la Romania (-13,5%), ed più negativo di quello realizzato nel 2008 (-12%).

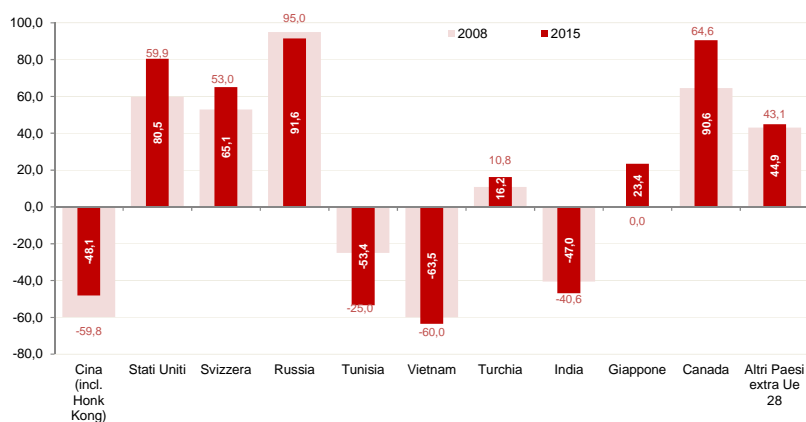
Figura 14 – Saldi normalizzati manifatturieri per principali Paesi intra Ue 28. Anni 2008 e 2015
Paesi in ordinamento decrescente per interscambio 2015



Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Per quanto riguarda i principali partner commerciali extra Ue, si osservano saldi normalizzati negativi innanzitutto per gli scambi con la Cina (incluso Hong Kong) che nel 2015, tuttavia, presenta un indice di oltre 10 percentuali meno negativo del 2008 (da -59,8% a -48,1%). In peggioramento, invece, l'indice per la Tunisia e l'India: il primo passa dal -25% del 2008 al -53,4%, il secondo dal -40,6% al -47%. In lieve peggioramento, infine, l'indice per il Vietnam (da -60% a -63,5%). Per contro incrementano gli indici già positivi per gli Stati Uniti (dal 91,6% al 95%), il Canada (dal 64,6% al 90,6%) e la Svizzera (dal 53% al 65,1%). Quanto alla Russia, il saldo normalizzato nel 2015, pur in decremento rispetto al 2008 (95%), raggiunge quasi il 92%.

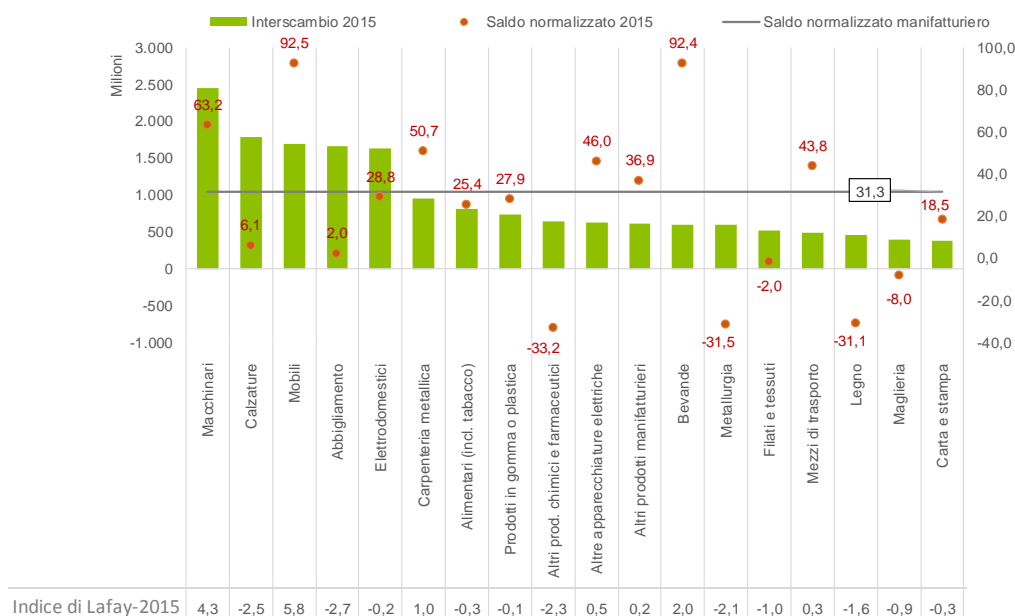
Figura 15 – Saldi normalizzati manifatturieri per principali Paesi Extra Ue 28. Anni 2008 e 2015
Paesi in ordinamento decrescente per interscambio 2015



Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Passando all'esame dell'indicatore per voci merceologiche, si osserva immediatamente come Mobili (terzo settore per volumi di interscambio 2015), e Bevande presentino un saldo normalizzato prossimo ai valori massimi (entrambe oltre il 92%). Seguono i Macchinari (63,2%) e la Carpenteria metallica (50,7%). Si tratta di valori percentuali molto al di sopra del dato medio manifatturiero (+31,3%), non stupisce dunque che siano i settori che presentano i valori più elevati dell'Indice di Lafay⁵. Tale indice può essere letto come misura del contributo ponderato di un settore, positivo o negativo, alla formazione del saldo totale, rispetto alla media di tutti i settori facenti parte di quella realtà territoriale. Così Calzature e Abbigliamento presentano dei saldi normalizzati positivi, ma molto al di sotto della media e il valore dell'Indice di Lafay per questi settori risulta negativo. Elettrodomestici, Alimentari e Gomma plastica hanno dei saldi normalizzati poco inferiori al dato medio e valori dell'Indice di Lafay, seppur in negativo, prossimi allo zero.

Figura 16 –Treviso: interscambio commerciale per voci merceologiche*. Anno 2015
Ordinamento decrescente per valori di interscambio 2015, relativo saldo normalizzato e Indice di Lafay



* Voci merceologiche con un valore dell'interscambio superiore al 2% dell'interscambio totale manifatturiero
Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

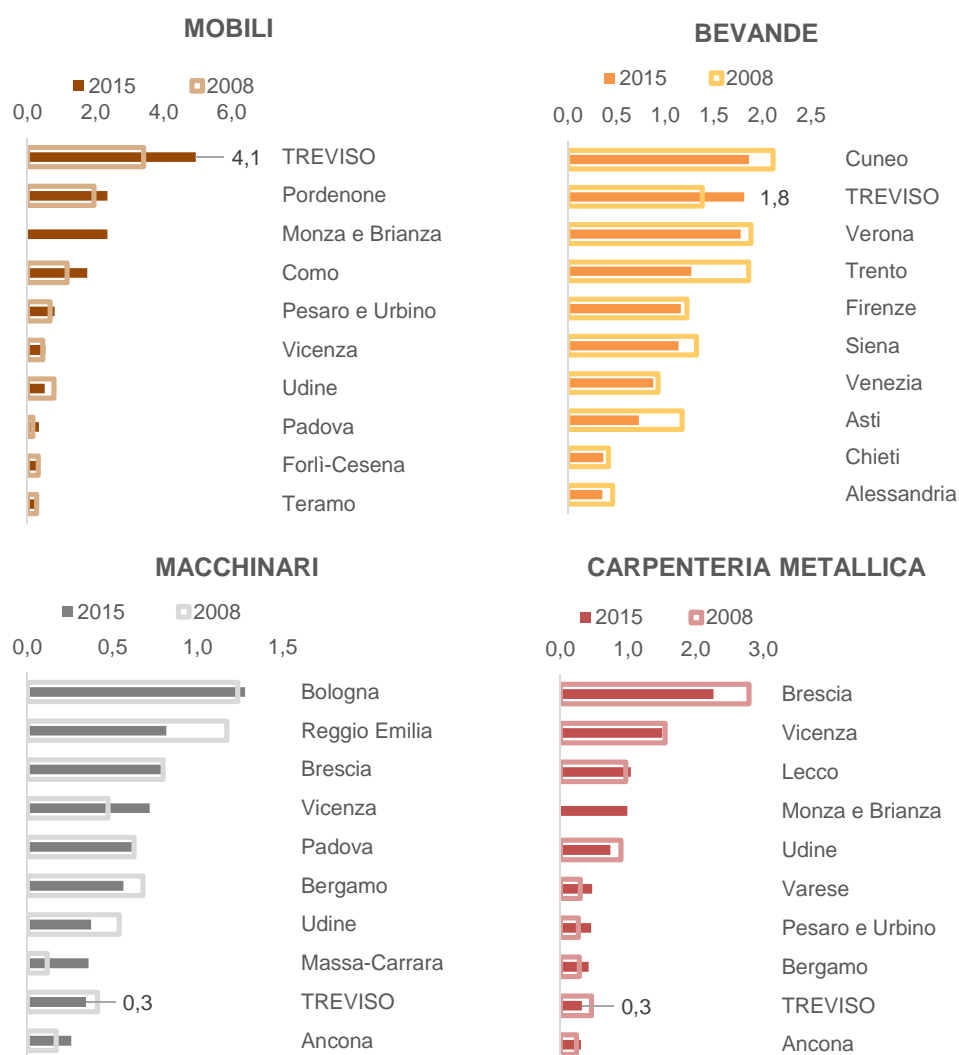
⁵ Data la provincia i-esima, l'indice è costruito calcolando la differenza fra il saldo normalizzato del settore J-esimo e il saldo normalizzato dell'interscambio manifatturiero della provincia e moltiplicando tale differenza per il peso dell'interscambio del settore J-esimo sull'interscambio manifatturiero totale della provincia. In formule:

$$\left[\frac{x_j - m_j}{x_j + m_j} - \frac{\sum_j x_j - \sum_j m_j}{\sum_j x_j + \sum_j m_j} \right] \times \left[\frac{x_j + m_j}{\sum_j x_j + \sum_j m_j} \right] \times 100$$

dove j indica il settore, x e m le esportazioni e importazioni della provincia i-esima.

Prendendo in esame i soli settori a più alto contributo ponderato al saldo provinciale, possiamo utilizzare l'Indice di Lafay, opportunamente adattato⁶, per confrontare il contributo ponderato di Treviso con quello delle altre province italiane al saldo totale italiano in tali settori. Ordinando le province per valori decrescenti assunti da tale indice nel 2015, Treviso risulta prima provincia in Italia per i Mobili, seconda per le Bevande e nona per Carpenteria metallica e Macchinari. Per Mobili e Bevande, inoltre, il valore dell'indice è cresciuto rispetto al 2008.

Figura 17 – Prime dieci province italiane per valori dell'indice di Lafay per settori selezionati. Anno 2015 e confronto con valore dell'indicatore nell'anno 2008



Fonte: Elab. CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

⁶ Dato il settore J -esimo, si calcola la differenza fra il saldo normalizzato della provincia i -esima e il saldo normalizzato italiano del settore e moltiplicando tale differenza per il peso dell'interscambio della provincia i -esima sull'interscambio italiano totale del settore.

Appendice statistica

Indice delle tavole

	<i>(pag.)</i>
Tav. 1	Commercio estero delle province venete, Veneto e Italia. Anno 2015 Confronto con il 2013 e il 2014. 29
Tav. 2	Esportazioni e Importazioni della provincia di Treviso per voce merceologica. Anno 2015. Confronto con il 2013 e il 2014 30
Tav. 3	Interscambio e Saldi commerciali della provincia di Treviso per voce merceologica. Anno 2015. Confronto con il 2013 e il 2014 31
Tav. 4	Principali Paesi di destinazione e di provenienza delle esportazioni e importazioni di prodotti manifatturieri della provincia di Treviso. Anno 2015. Confronto con il 2013 e il 2014 32
Tav. 5	Saldi commerciali con i principali Paesi per interscambio di prodotti manifatturieri della provincia di Treviso. Treviso, Veneto e Italia. Anno 2015. Confronto con il 2013 e il 2014. 33

Tavola 1 - Commercio estero delle province venete, Veneto e Italia. Anno 2015 (dati provv.ri)
 Confronto con il 2013 e il 2014 (valori in mgl. di euro)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (provv.)	Variazioni %		Peso %	
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
EXPORT							
Belluno	3.096.101	3.378.673	3.781.673	11,9	9,1	6,2	6,6
Padova	8.669.322	8.505.706	8.742.814	2,8	-1,9	15,6	15,2
Rovigo	1.305.686	1.370.905	1.435.032	4,7	5,0	2,5	2,5
Treviso	10.523.643	11.346.522	11.919.494	5,0	7,8	20,8	20,7
Venezia	4.098.522	4.160.157	4.386.136	5,4	1,5	7,6	7,6
Verona	9.385.188	9.610.448	10.141.177	5,5	2,4	17,6	17,6
Vicenza	15.604.253	16.224.552	17.110.248	5,5	4,0	29,7	29,7
VENETO	52.682.714	54.596.964	57.516.574	5,3	3,6	100,0	100,0
ITALIA	390.232.593	398.870.414	413.881.349	3,8	2,2	-	-
% Veneto/Ita	13,5	13,7	13,9				
IMPORT							
Belluno	716.737	763.022	860.610	12,8	6,5	1,9	2,1
Padova	5.243.053	5.581.601	6.003.747	7,6	6,5	14,1	14,3
Rovigo	2.827.641	2.270.590	2.277.389	0,3	-19,7	5,7	5,4
Treviso	5.826.182	6.130.239	6.539.315	6,7	5,2	15,5	15,6
Venezia	5.244.573	4.607.846	4.898.521	6,3	-12,1	11,6	11,7
Verona	10.532.805	11.360.358	12.419.783	9,3	7,9	28,7	29,6
Vicenza	8.461.578	8.863.859	8.910.114	0,5	4,8	22,4	21,3
VENETO	38.852.567	39.577.516	41.909.478	5,9	1,9	100,0	100,0
ITALIA	361.002.213	356.938.847	368.715.332	3,3	-1,1	-	-
% Veneto/Ita	10,8	11,1	11,4				
SALDI							
<i>(Variaz. assoluta)</i>							
Belluno	2.379.363	2.615.651	2.921.062	305.411	236.288		
Padova	3.426.269	2.924.105	2.739.067	-185.038	-502.164		
Rovigo	-1.521.954	-899.685	-842.357	57.328	622.269		
Treviso	4.697.461	5.216.283	5.380.180	163.897	518.822		
Venezia	-1.146.051	-447.689	-512.385	-64.696	698.362		
Verona	-1.147.617	-1.749.910	-2.278.606	-528.696	-602.293		
Vicenza	7.142.676	7.360.693	8.200.134	839.441	218.017		
VENETO	13.830.147	15.019.448	15.607.095	587.648	1.189.301		
ITALIA	29.230.380	41.931.567	45.166.017	3.234.449	12.701.187		

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Tavola 2 - Esportazioni e Importazioni della provincia di Treviso per voce merceologica.
Anno 2015 (dati provv.ri). Graduatoria per valori assoluti 2015 (valori in mgl. di euro)

EXPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (provv.)	Variazioni %		Peso %	
					gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
					C	Macchinari	1.804.768	1.880.200
C	Mobili	1.448.890	1.528.689	1.628.768	6,5	5,5	13,5	13,7
C	Elettrodomestici	864.626	974.920	1.047.575	7,5	12,8	8,6	8,8
C	Calzature	834.374	886.447	949.118	7,1	6,2	7,8	8,0
C	Abbigliamento	609.684	883.750	847.235	-4,1	45,0	7,8	7,1
C	Carpenteria metallica	618.479	720.080	720.472	0,1	16,4	6,3	6,0
C	Bevande	433.896	464.222	579.344	24,8	7,0	4,1	4,9
C	Prodotti alimentari e tabacco	502.907	489.140	507.243	3,7	-2,7	4,3	4,3
C	Prodotti in gomma o plastica	432.689	461.817	470.544	1,9	6,7	4,1	3,9
C	Altre apparecchiature elettriche	463.979	479.920	457.988	-4,6	3,4	4,2	3,8
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	409.039	413.237	415.594	0,6	1,0	3,6	3,5
C	Mezzi di trasporto e componentistica	317.958	316.246	352.339	11,4	-0,5	2,8	3,0
C	Filati e tessuti	296.353	268.182	253.889	-5,3	-9,5	2,4	2,1
C	Carta e stampa	196.816	217.595	224.990	3,4	10,6	1,9	1,9
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	161.654	185.957	216.418	16,4	15,0	1,6	1,8
C	Metallurgia	217.865	190.610	204.537	7,3	-12,5	1,7	1,7
C	Gioielli	195.270	201.251	202.512	0,6	3,1	1,8	1,7
C	Maglieria	111.649	184.944	182.965	-1,1	65,6	1,6	1,5
C	Legno	134.868	155.142	158.934	2,4	15,0	1,4	1,3
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (escl.occhiali)	128.595	109.274	131.013	19,9	-15,0	1,0	1,1
C	Concia e lavorazioni pelli	97.928	103.212	99.539	-3,6	5,4	0,9	0,8
C	Occhialeria	73.642	72.423	82.715	14,2	-1,7	0,6	0,7
D-V	Altri servizi	66.137	57.449	71.013	23,6	-13,1	0,5	0,6
C	Vetro e prodotti in vetro	57.136	57.169	70.147	22,7	0,1	0,5	0,6
A	Agricoltura e pesca	21.102	22.547	23.709	5,2	6,9	0,2	0,2
B	Prodotti delle miniere e delle cave	6.293	7.195	10.491	45,8	14,3	0,1	0,1
C	Pietre tagliate, modellate e finite	16.571	14.620	9.968	-31,8	-11,8	0,1	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	476	282	202	-28,5	-40,7	0,0	0,0
Totale complessivo		10.523.643	11.346.522	11.919.494	5,0	7,8	100,0	100,0

IMPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (provv.)	Variazioni %		Peso %	
					gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
					C	Calzature	702.489	742.823
C	Abbigliamento	741.426	765.492	813.255	6,2	3,2	12,5	12,4
C	Elettrodomestici	412.222	484.654	578.519	19,4	17,6	7,9	8,8
C	Macchinari	376.785	397.676	450.947	13,4	5,5	6,5	6,9
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	435.381	416.820	431.568	3,5	-4,3	6,8	6,6
C	Metallurgia	371.832	394.806	392.875	-0,5	6,2	6,4	6,0
C	Legno	262.703	310.247	302.098	-2,6	18,1	5,1	4,6
C	Prodotti alimentari e tabacco	295.887	308.952	301.686	-2,4	4,4	5,0	4,6
A	Agricoltura e pesca	241.313	254.571	282.061	10,8	5,5	4,2	4,3
C	Prodotti in gomma o plastica	247.487	268.373	265.105	-1,2	8,4	4,4	4,1
C	Filati e tessuti	257.067	255.622	264.175	3,3	-0,6	4,2	4,0
C	Carpenteria metallica	234.353	238.598	235.634	-1,2	1,8	3,9	3,6
C	Maglieria	223.439	216.549	214.963	-0,7	-3,1	3,5	3,3
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	161.246	176.220	191.716	8,8	9,3	2,9	2,9
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz.(escl.occhiali)	173.292	165.161	189.570	14,8	-4,7	2,7	2,9
C	Altre apparecchiature elettriche	155.272	166.659	169.527	1,7	7,3	2,7	2,6
C	Carta e stampa	132.883	137.017	154.745	12,9	3,1	2,2	2,4
C	Mezzi di trasporto e componentistica	103.929	125.332	137.783	9,9	20,6	2,0	2,1
C	Mobili	54.463	58.567	63.224	8,0	7,5	1,0	1,0
D-V	Altri servizi	68.329	60.504	62.543	3,4	-11,5	1,0	1,0
C	Vetro e prodotti in vetro	63.522	62.466	62.022	-0,7	-1,7	1,0	0,9
C	Concia e lavorazioni pelli	45.130	44.969	46.328	3,0	-0,4	0,7	0,7
C	Occhialeria	29.433	36.467	42.457	16,4	23,9	0,6	0,6
C	Bevande	17.068	19.332	22.730	17,6	13,3	0,3	0,3
B	Prodotti delle miniere e delle cave	10.714	9.106	10.910	19,8	-15,0	0,1	0,2
C	Gioielli	3.966	5.861	5.459	-6,9	47,8	0,1	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	2.891	4.970	4.445	-10,6	71,9	0,1	0,1
C	Pietre tagliate, modellate e finite	1.660	2.423	2.765	14,1	46,0	0,0	0,0
Totale complessivo		5.826.182	6.130.239	6.539.315	6,7	5,2	100,0	100,0

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Tavola 3 – Interscambio e Saldo commerciale della provincia di Treviso per voce merceologica. Anno 2015 (dati provv.ri). Confronto con il 2008, il 2013 e il 2014. Ordinarmento decrescente per interscambio provinciale 2015 (valori in mgl. di euro)

Voce merceologica	2008		2013		2014		2015 (provv.)	
	Inter-scambio	Saldo comm.le	Inter-scambio	Saldo comm.le	Inter-scambio	Saldo comm.le	Inter-scambio	Saldo comm.le
Tutte le merci	16.690.255	4.929.221	16.349.824	4.697.461	17.476.761	5.216.283	18.458.809	5.380.180
Macchinari	2.306.429	1.445.464	2.181.553	1.427.983	2.277.876	1.482.524	2.451.181	1.549.287
Calzature	1.582.771	235.927	1.536.863	131.885	1.629.270	143.625	1.789.321	108.915
Mobili	1.512.303	1.396.165	1.503.353	1.394.426	1.587.256	1.470.122	1.691.991	1.565.544
Abbigliamento	1.864.420	125.483	1.351.110	-131.742	1.649.242	118.258	1.660.490	33.980
Elettrodomestici	1.194.163	470.884	1.276.848	452.405	1.459.574	490.266	1.626.094	469.056
Carpenteria metallica	821.472	476.687	852.831	384.126	958.678	481.481	956.106	484.837
Prodotti alimentari e tabacco	552.795	84.877	798.794	207.020	798.092	180.188	808.930	205.557
Prodotti in gomma o plastica	538.370	110.094	680.176	185.202	730.190	193.444	735.649	205.438
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	489.749	-190.531	597.036	-273.727	602.778	-230.863	647.986	-215.151
Altre apparecchiature elettriche	603.308	310.720	619.251	308.706	646.579	313.261	627.515	288.461
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	649.687	163.879	570.284	247.793	589.457	237.018	607.310	223.878
Bevande	259.095	232.029	450.964	416.828	483.555	444.890	602.074	556.614
Metallurgia	630.999	-210.931	589.697	-153.967	585.416	-204.197	597.412	-188.337
Filati e tessuti	663.149	164.318	553.420	39.286	523.804	12.560	518.064	-10.285
Mezzi di trasporto e componentistica	461.383	170.569	421.887	214.030	441.579	190.914	490.122	214.556
Legno	409.787	-174.877	397.571	-127.835	465.390	-155.105	461.032	-143.164
Maglieria	603.030	1.721	335.088	-111.791	401.493	-31.605	397.928	-31.998
Carta e stampa	304.351	46.880	329.700	63.933	354.612	80.578	379.735	70.245
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	343.131	5.236	301.887	-44.697	274.435	-55.887	320.583	-58.557
Agricoltura e pesca	199.637	-154.169	262.414	-220.211	277.119	-232.024	305.770	-258.352
Giolielli	146.462	138.477	199.236	191.304	207.113	195.390	207.972	197.053
Concia e lavorazioni pelli	185.806	67.420	143.058	52.798	148.181	58.243	145.867	53.210
Altri servizi	114.541	-35.427	134.466	-2.192	117.953	-3.055	133.556	8.470
Vetro e prodotti in vetro	122.706	10.509	120.658	-6.387	119.635	-5.297	132.170	8.125
Occhialeria	92.166	30.010	103.075	44.209	108.890	35.956	125.172	40.258
Prodotti delle miniere e delle cave	19.475	-7.449	17.006	-4.421	16.301	-1.911	21.401	-419
Pietre tagliate, modellate e finite	18.304	15.465	18.231	14.912	17.043	12.197	12.733	7.202
Prodotti petroliferi raffinati	764	-210	3.367	-2.415	5.252	-4.687	4.647	-4.243

	Saldo normaliz. ⁽¹⁾	Indice di Lafay ⁽²⁾	Saldo normaliz. ⁽¹⁾	Indice di Lafay ⁽²⁾	Saldo normaliz. ⁽¹⁾	Indice di Lafay ⁽²⁾	Saldo normaliz. ⁽¹⁾	Indice di Lafay ⁽²⁾
Tutte le merci	29,5	0,0	28,7	0,0	29,8	0,0	29,1	0,0
Macchinari	62,7	4,6	65,5	4,9	65,1	4,6	63,2	4,5
Calzature	14,9	-1,4	8,6	-1,9	8,8	-2,0	6,1	-2,2
Mobili	92,3	5,7	92,8	5,9	92,6	5,7	92,5	5,8
Abbigliamento	6,7	-2,5	-9,8	-3,2	7,2	-2,1	2,0	-2,4
Elettrodomestici	39,4	0,7	35,4	0,5	33,6	0,3	28,8	-0,0
Carpenteria metallica	58,0	1,4	45,0	0,9	50,2	1,1	50,7	1,1
Prodotti alimentari e tabacco	15,4	-0,5	25,9	-0,1	22,6	-0,3	25,4	-0,2
Prodotti in gomma o plastica	20,4	-0,3	27,2	-0,1	26,5	-0,1	27,9	-0,0
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	-38,9	-2,0	-45,8	-2,7	-38,3	-2,4	-33,2	-2,2
Altre apparecchiature elettriche	51,5	0,8	49,9	0,8	48,4	0,7	46,0	0,6
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	25,2	-0,2	43,5	0,5	40,2	0,3	36,9	0,3
Bevande	89,6	0,9	92,4	1,8	92,0	1,7	92,4	2,1
Metallurgia	-33,4	-2,4	-26,1	-2,0	-34,9	-2,2	-31,5	-2,0
Filati e tessuti	24,8	-0,2	7,1	-0,7	2,4	-0,8	-2,0	-0,9
Mezzi di trasporto e componentistica	37,0	0,2	50,7	0,6	43,2	0,3	43,8	0,4
Legno	-42,7	-1,8	-32,2	-1,5	-33,3	-1,7	-31,1	-1,5
Maglieria	0,3	-1,1	-33,4	-1,3	-7,9	-0,9	-8,0	-0,8
Carta e stampa	15,4	-0,3	19,4	-0,2	22,7	-0,1	18,5	-0,2
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	1,5	-0,6	-14,8	-0,8	-20,4	-0,8	-18,3	-0,8
Agricoltura e pesca	-77,2	-1,3	-83,9	-1,8	-83,7	-1,8	-84,5	-1,9
Giolielli	94,5	0,6	96,0	0,8	94,3	0,8	94,7	0,7
Concia e lavorazioni pelli	36,3	0,1	36,9	0,1	39,3	0,1	36,5	0,1
Altri servizi	-30,9	-0,4	-1,6	-0,2	-2,6	-0,2	6,3	-0,2
Vetro e prodotti in vetro	8,6	-0,2	-5,3	-0,3	-4,4	-0,2	6,1	-0,2
Occhialeria	32,6	0,0	42,9	0,1	33,0	0,0	32,2	0,0
Prodotti delle miniere e delle cave	-38,3	-0,1	-26,0	-0,1	-11,7	-0,0	-2,0	-0,0
Pietre tagliate, modellate e finite	84,5	0,1	81,8	0,1	71,6	0,0	56,6	0,0
Prodotti petroliferi raffinati	-27,5	-0,0	-71,7	-0,0	-89,2	-0,0	-91,3	-0,0

⁽¹⁾ Per la definizione di Saldo normalizzato si rimanda alla nota 4 in testo

⁽²⁾ Per la definizione dell'Indice di Lafay si rimanda alla nota 5 in testo

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Tavola 4 - Principali Paesi di destinazione e di provenienza degli scambi provinciali di prodotti manifatturieri della provincia di Treviso. Anno 2015 (dati provv.ri).

Confronto con il 2013 e il 2014 (valori assoluti in mgl. di euro, variazioni e incidenze %)

Territorio	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015 (provv.)	Variazioni %		Peso %		
				gen.-dic. '15 su gen.-dic.'14	gen.-dic. '14 su gen.-dic.'13	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	gen.-dic. 2015
EXPORT								
MONDO	10.430.112	11.259.331	11.814.282	4,9	8,0	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	6.565.084	7.325.601	7.683.010	4,9	11,6	62,9	65,1	65,0
di cui: Germania	1.591.490	1.659.026	1.689.005	1,8	4,2	15,3	14,7	14,3
Francia	1.181.296	1.256.547	1.270.939	1,1	6,4	11,3	11,2	10,8
Regno Unito	596.710	724.301	910.081	25,6	21,4	5,7	6,4	7,7
Spagna	367.384	499.084	546.273	9,5	35,8	3,5	4,4	4,6
Romania	526.430	534.916	494.798	-7,5	1,6	5,0	4,8	4,2
Austria	336.482	367.770	373.784	1,6	9,3	3,2	3,3	3,2
Polonia	208.904	271.395	320.817	18,2	29,9	2,0	2,4	2,7
Paesi Bassi	250.214	270.283	296.400	9,7	8,0	2,4	2,4	2,5
Belgio	250.673	272.815	279.770	2,5	8,8	2,4	2,4	2,4
Repubblica Ceca	180.313	215.015	217.775	1,3	19,2	1,7	1,9	1,8
Altri paesi Ue28	1.075.188	1.254.449	1.283.369	2,3	16,7	10,3	11,1	10,9
Extra Ue28	3.865.028	3.933.730	4.131.271	5,0	1,8	37,1	34,9	35,0
di cui: Stati Uniti	521.136	594.616	742.268	24,8	14,1	5,0	5,3	6,3
Cina (incl. Hong kong)	383.190	451.872	414.856	-8,2	17,9	3,7	4,0	3,5
Svizzera	341.406	351.312	363.754	3,5	2,9	3,3	3,1	3,1
Russia	385.666	370.810	286.001	-22,9	-3,9	3,7	3,3	2,4
Turchia	188.464	144.557	146.665	1,5	-23,3	1,8	1,3	1,2
Canada	103.973	104.293	120.500	15,5	0,3	1,0	0,9	1,0
Emirati Arabi Uniti	89.376	101.150	118.758	17,4	13,2	0,9	0,9	1,0
Australia	105.499	103.112	109.971	6,7	-2,3	1,0	0,9	0,9
Algeria	73.123	94.090	98.944	5,2	28,7	0,7	0,8	0,8
Giappone	122.087	105.204	98.861	-6,0	-13,8	1,2	0,9	0,8
Altri paesi Extra Ue28	1.551.110	1.512.713	1.630.693	7,8	-2,5	14,9	13,4	13,8
IMPORT								
MONDO	5.505.826	5.806.049	6.183.800	6,5	5,5	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	3.199.960	3.332.192	3.405.858	2,2	4,1	58,1	57,4	55,1
di cui: Germania	682.892	704.225	714.498	1,5	3,1	12,4	12,1	11,6
Romania	594.355	632.331	649.533	2,7	6,4	10,8	10,9	10,5
Austria	329.508	321.641	326.253	1,4	-2,4	6,0	5,5	5,3
Francia	258.628	236.390	230.806	-2,4	-8,6	4,7	4,1	3,7
Paesi Bassi	159.585	199.964	224.466	12,3	25,3	2,9	3,4	3,6
Ungheria	131.851	141.048	152.498	8,1	7,0	2,4	2,4	2,5
Spagna	141.365	141.534	147.103	3,9	0,1	2,6	2,4	2,4
Polonia	111.569	118.871	139.471	17,3	6,5	2,0	2,0	2,3
Croazia	143.640	133.376	115.252	-13,6	-7,1	2,6	2,3	1,9
Repubblica Ceca	96.042	112.835	101.281	-10,2	17,5	1,7	1,9	1,6
Altri paesi Ue28	550.526	589.978	604.698	2,5	7,2	10,0	10,2	9,8
Extra Ue28	2.305.866	2.473.857	2.777.943	12,3	7,3	41,9	42,6	44,9
di cui: Cina (incl. Hong kong)	991.521	1.031.559	1.183.712	14,7	4,0	18,0	17,8	19,1
Vietnam	154.020	187.065	218.713	16,9	21,5	2,8	3,2	3,5
Tunisia	154.619	175.669	208.956	18,9	13,6	2,8	3,0	3,4
India	121.085	121.982	140.670	15,3	0,7	2,2	2,1	2,3
Turchia	116.926	109.738	105.858	-3,5	-6,1	2,1	1,9	1,7
Bangladesh	91.795	91.820	94.655	3,1	0,0	1,7	1,6	1,5
Stati Uniti	62.207	63.705	80.241	26,0	2,4	1,1	1,1	1,3
Cambogia	66.905	67.624	77.599	14,8	1,1	1,2	1,2	1,3
Svizzera	68.827	63.140	76.903	21,8	-8,3	1,3	1,1	1,2
Indonesia	50.489	56.968	67.565	18,6	12,8	0,9	1,0	1,1
Altri paesi Extra Ue28	427.472	504.586	523.070	3,7	18,0	7,8	8,7	8,5

Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT

Tavola 5 - Saldi commerciali con i principali Paesi per interscambio di prodotti manifatturieri della provincia di Treviso. Treviso, Veneto e Italia. Anno 2015 (dati provv.ri).
Confronto con il 2013 e il 2014 (valori assoluti in mgl. di euro)

Territorio	Treviso			Veneto			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
<i>SALDI COMMERCIALI</i>									
MONDO	4.924.286	5.453.273	5.630.481	17.883.075	17.739.934	17.963.972	97.046.983	98.918.259	93.622.794
Ue 28	3.365.124	3.993.409	4.277.153	7.134.754	7.687.533	7.966.690	21.014.789	25.809.378	21.298.902
Germania	908.598	954.801	974.507	-567.818	-604.181	-764.621	-3.094.603	-2.899.934	-4.776.287
Francia	922.668	1.020.157	1.040.133	3.148.155	3.259.239	3.305.108	14.827.734	14.119.016	13.212.082
Romania	-67.925	-97.415	-154.735	127.201	72.926	32.470	907.683	369.818	488.152
Regno Unito	525.452	651.680	835.379	1.916.620	2.184.477	2.619.056	9.926.575	10.887.005	11.927.557
Austria	6.974	46.129	47.531	52.585	31.126	59.067	879.811	859.543	707.756
Spagna	226.019	357.550	399.170	433.224	495.883	477.429	1.921.437	1.857.797	2.544.285
Paesi Bassi	90.629	70.319	71.934	-122.828	-254.089	-398.383	-10.109.146	-8.777.548	-8.638.242
Polonia	97.336	152.524	181.346	548.094	582.057	622.599	2.741.061	3.156.224	2.354.476
Belgio	156.348	176.815	181.022	-74.940	-91.163	-131.213	-3.556.742	-1.887.764	-2.565.124
Repubblica Ceca	84.271	102.179	116.493	120.078	181.540	196.963	95.333	90.996	-207.333
Altri Paesi Ue 28	414.755	558.670	584.371	1.554.383	1.829.718	1.948.215	6.475.647	8.034.223	6.251.578
Extra Ue 28	1.559.162	1.459.864	1.353.329	10.748.320	10.052.401	9.997.282	76.032.194	73.108.881	72.323.892
Cina (incl. Hong Kong)	-608.332	-579.688	-768.857	-1.086.338	-1.171.968	-1.613.647	-8.778.733	-9.379.968	-12.004.368
Stati Uniti	458.929	530.911	662.027	3.054.172	3.441.662	3.936.930	16.940.439	18.590.916	23.108.107
Svizzera	272.579	288.172	286.850	1.549.716	1.381.275	1.299.133	9.484.398	8.388.921	8.280.717
Russia	360.359	356.474	273.401	1.321.703	1.140.690	554.387	4.509.852	4.038.725	2.597.346
Tunisia	-87.305	-104.443	-145.563	-27.496	-38.019	-92.926	1.209.901	1.333.807	798.723
Vietnam	-133.633	-151.369	-169.961	-97.410	-91.045	-66.927	-1.285.277	-1.281.990	-1.293.247
Turchia	71.538	34.819	40.807	464.750	344.302	413.073	4.786.543	4.301.718	3.894.653
India	-66.496	-66.765	-89.917	-157.302	-151.269	-125.517	-885.998	-1.029.415	-555.988
Giappone	66.072	44.408	37.489	357.560	213.262	242.024	3.421.581	2.621.255	2.359.877
Canada	93.205	96.516	114.528	443.305	477.078	500.760	2.164.174	2.349.571	2.932.755
Altri Paesi extra Ue 28	1.132.245	1.010.827	1.112.524	4.925.661	4.506.434	4.949.994	44.465.314	43.175.340	42.205.317
<i>SALDI NORMALIZZATI*</i>									
MONDO	30,9	32,0	31,3	21,1	20,0	19,1	14,9	14,8	13,4
Ue 28	34,5	37,5	38,6	14,0	14,3	14,1	5,5	6,6	5,2
Germania	39,9	40,4	40,5	-4,0	-4,1	-5,0	-3,3	-3,0	-4,7
Francia	64,1	68,3	69,3	44,4	44,5	43,8	22,4	21,2	19,2
Romania	-6,1	-8,3	-13,5	4,7	2,5	1,1	8,5	3,2	3,9
Regno Unito	78,7	81,8	84,8	60,3	60,8	63,1	35,3	36,7	37,8
Austria	1,0	6,7	6,8	1,7	1,0	1,9	5,9	5,8	4,7
Spagna	44,4	55,8	57,6	11,6	12,4	10,7	6,2	5,7	7,1
Paesi Bassi	22,1	15,0	13,8	-5,0	-9,7	-13,8	-37,0	-32,8	-32,0
Polonia	30,4	39,1	39,4	29,9	28,8	27,2	17,8	18,7	12,6
Belgio	45,3	47,9	47,8	-3,3	-3,8	-5,1	-13,8	-6,9	-8,3
Repubblica Ceca	30,5	31,2	36,5	8,5	11,6	12,1	1,2	1,0	-2,1
Altri Paesi Ue 28	23,9	28,6	29,5	17,4	19,5	20,0	11,4	13,7	10,1
Extra Ue 28	25,3	22,8	19,6	31,8	28,7	26,8	28,0	26,7	25,2
Cina (incl. Hong Kong)	-44,3	-39,1	-48,1	-20,0	-19,9	-25,3	-23,8	-23,3	-27,5
Stati Uniti	78,7	80,6	80,5	77,3	77,7	75,3	46,5	46,4	48,3
Svizzera	66,4	69,5	65,1	45,6	42,5	39,6	32,1	29,8	28,6
Russia	87,7	92,6	91,6	57,9	54,1	32,3	26,9	27,3	22,5
Tunisia	-39,3	-42,3	-53,4	-3,6	-4,5	-11,1	23,7	26,4	16,3
Vietnam	-76,6	-68,0	-63,5	-28,2	-21,4	-11,9	-49,3	-47,0	-37,3
Turchia	23,4	13,7	16,2	31,3	24,2	27,3	32,2	29,2	24,9
India	-37,9	-37,7	-47,0	-17,1	-15,5	-11,9	-13,4	-15,1	-8,0
Giappone	37,1	26,8	23,4	41,5	24,9	26,2	40,1	32,8	27,5
Canada	81,2	86,1	90,6	71,2	83,0	81,2	56,5	62,0	67,3
Altri Paesi extra Ue 28	51,0	44,2	44,9	35,9	31,7	32,6	40,3	39,5	37,9

* Per la definizione di Saldo normalizzato si rimanda alla nota 4 in testo
Fonte: Elab. CCIAA Treviso- Belluno su dati ISTAT